



Luis Antonio Correia, ossia Muller

«Il Toro resterà in serie A» Muller guida la riscossa

TORINO ● I miracoli, secondo Muller, sono possibili. Il centravanti brasiliano, infatti, si rifiuta di credere che ormai la retrocessione del Toro sia cosa fatta. Un sito di fede incoraggiante a pochi giorni dalla trasferta più delicata del campionato. Se il Toro non torna da Pisa con almeno un punto, il dilemma salvezza-retrocessione sarà chiuso in maniera definitiva.

Ma Muller non ci sta e nel momento del bisogno sfodera una insospettabile grinta da leader.

proprio lui che in questa squadra sembrava addirittura un corpo estraneo. Tutto parte da un grande amore verso il presidente Borsano: «È il nostro Berlusconi — ammette Muller — e siccome nei suoi progetti c'è un Torino sempre più grande, non possiamo negargli la gioia della salvezza. Gli ho parlato, ho capito che ha progetti ambiziosi. Ed io voglio restare in questa squadra. In serie A, naturalmente».

Ma Borsano ha già annunciato che chiuderà la porta a fine stagione. Se si affonderà, lo si farà tutti insieme appassionatamente. Ma, secondo Muller, non ci saranno retrocessioni: «A Pisa giocheremo per vincere, è una promessa. Sarà un errore scendere in campo per puntare al pareggio». Muller sembra folgorato da improvviso benessere, ma in realtà il Torino dovrà soffrire parecchio su un campo dove la lotta per non retrocedere è diventata una tradizione. A meno che Muller non si sia trasformato in un Re Mida del pallone.

giorno. Se si affonderà, lo si farà tutti insieme appassionatamente. Ma, secondo Muller, non ci saranno retrocessioni: «A Pisa giocheremo per vincere, è una promessa. Sarà un errore scendere in campo per puntare al pareggio». Muller sembra folgorato da improvviso benessere, ma in realtà il Torino dovrà soffrire parecchio su un campo dove la lotta per non retrocedere è diventata una tradizione. A meno che Muller non si sia trasformato in un Re Mida del pallone.

1351 (-5)

Irregolare

PREZZI	QUOTAZIONI
Fiat	9.120
Comau	3.080
Pirelli spa	3.155
Montedison	2.116
Generali	40.150
Ferruzzi fin	3.035
Pirelli risp	3.180
Il	17.655
Cir	5.320
Cir risp	5.300
Stet	3.700

NEL PAGINONE



VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

STAMPASERA

N. 135. GIOVEDÌ 25 MAGGIO 1989

L. 1300

Scandalo da 10 miliardi Inchiesta: chi pagherà?

CARTOGRAFICO

Corte dei conti e prefettura
riaprono le indagini
sul «gioiello» di Zampini

TORINO ● Scandalo del «Cartografico»: è arrivato un inquietante colpo di scena. La Corte dei Conti, alcuni esperti della Prefettura, ricostruiscono la storia complessa e sofferta di uno dei sogni irrealizzati della giunta rosso che hanno governato il Piemonte: un sogno che è costato circa dieci miliardi e mezzetto (inaugurato addirittura dal presidente della Repubblica Sandro Pertini) che non ha mai prodotto una cartina geografica. «Qualcuno rischia di dover restituire quei soldi», sussurrano in Regione. Intanto l'attuale governo piemontese ha scelto di regalare tutte le delucidazioni appropriate all'Università, alla Provincia, al Centro di ricerca, all'Ipa.

Computer, stereocartografi, radiazioni, plotter, sistemi ortofoto: quasi tutti macchinari forniti dalle società di Adriano Zampini poi finito sotto processo per lo scandalo delle tangenti, puntatori, videotermini uscivano dagli scaffali e dal «binario» dove in questi anni li ha visitati soltanto la polvere.

Dopo l'inchiesta giudiziaria che ha aggiunto un capitolo scandaloso al già voluminoso dossier della «tangenti-story», ora è quella della Corte dei Conti.

Il superispettore sta lavorando da un mese, ma la notizia è trapelata soltanto ieri, quando il presidente della giunta Vittorio Beltrami ha illustrato ai colleghi la delibera con la quale i macchinari prelevati ed inutilizzati dall'Istituto Cartografico regionale vengono affidati in uso gratuito ad altri enti.

Pensa così, in modo non certo glorioso, un progetto che ha richiesto tantissime una vicenda fatta di troppi rilardi, di soldi

sprecati, di sospetti. L'idea di poter realizzare a Torino un centro capace di costruire le carte geografiche del Piemonte è del professor Giovanni Astengo, assessore all'Urbanistica della giunta PCI-Psi che guidò la Regione dal '75 all'80.

Un'operazione contrastata fin dall'inizio. Tant'è vero che la prima legge istitutiva del Centro viene respinta dal Consiglio di governo e soltanto la seconda supera indenne il voto del Consiglio.

È il 30 giugno del 1981. Si comprano con circa due miliardi e mezzo i macchinari. Vengono sistemati in alcuni locali di Palazzo Nervi in via Ventimiglia. Ad aggiungersi i lavori per la sede è Adriano Zampini, personaggio allora poco conosciuto. Nasce alla ribalta due anni dopo, nell'83, come involontario protagonista dello scandalo delle tangenti. Con lui finiranno sul banco degli imputati una ventina di

assessori, politici e segretari. Ma nell'81 e nell'82 Zampini non era che il titolare della Jupiter, la società cui vengono affidati le opere murarie e gli impianti.

Il costo finale dell'operazione è, come risulta da una relazione al Consiglio regionale del 29 aprile 1982 firmata dall'allora assessore socialista Claudio Simonelli, di tre miliardi. Le strutture sono dei marchingegni sofisticati che non esistono mai in funzione.

Simonelli si trova a dover gestire una «patata bollente» che avrebbe volentieri evitato. Chiudere? Volgere pagina, ma come?

Il problema è sempre lo stesso: creare un organismo che possa

fornire ai 1200 Comuni del Piemonte la cartografia indispensabile per redigere piani regolatori, varianti, impostare interventi, programmare. Ma perché il Centro possa funzionare ci vuole una società in grado di contare sulla partecipazione maggioritaria del governo locale. E servono dipendenti.

Mentre uno dopo l'altro i pezzi di questo puzzle sembrano trovarsi finalmente il posto giusto, scoppia l'irreparabile. È il 7 ottobre del 1982: un furtoso quanto misterioso incendio aggredisce i locali dove sono ammassate le apparecchiature.

Scatta l'allarme, arrivano immediatamente i Vigili del Fuoco. Ma scoppiano anche le polemiche. L'architetto Giovanni Picco, democristiano, ex sindaco di Torino, presenta una serie di interrogazioni e di interpellanze. Torina Adriano Zampini cui, con la spesa di un altro miliardo, viene affidato l'incarico di riparare i danni delle fiamme.

Intanto, per rispondere alle proteste crescenti, l'assessore Simonelli presenta un progetto definitivo. Ma mentre tutto sembra finalmente avviarsi a soluzione, sul Cartografico piomba, il 2 marzo dell'83, lo scandalo delle tangenti con la lunga schia d'arrestati, di fermi, di interrogatori.

In Regione si vola, cambia la maggioranza. La giunta de-pi-pi-pi chiede consigli a molti esperti. Tutti concordano nel dire che costerebbe troppo rimettere in funzione il Cartografico. Si decide di affidare le carte ad istituti esterni e di trovare un futuro a quel costoso macchinario. La soluzione era c'è: è spiegata in sei delibere con le quali il governo regionale affida gratuitamente autentici «gioielli» delle tecniche a chi li può adoperare. Ma intanto arriva anche il superispettore della Corte dei Conti.

Alutato da alcuni tecnici messi a disposizione dalla Prefettura, sta ricostruendo tutti i «passi» di uno dei più costosi miliardi più discutibili degli ultimi anni. Che cosa concluderà?

Gian Mario Riccardi

LINEA DURA CONTRO GLI STUDENTI

Drammatica notte a Pechino Vince Deng, fuori Zhao?

PECHINO ● Nella resa dei conti al vertice del partito comunista cinese, il vecchio Deng Xiaoping ha vinto ancora. Nell'ultima, concitata riunione notturna dell'ufficio politico la maggioranza si è schierata contro Zhao Ziyang che sarebbe quindi stato oscurato. Un portavoce del partito comunista, confermando la vittoria del «falco», ha detto: «Non so se Zhao è ancora il segretario generale del partito». Stamani la situazione sembra sul punto di precipitare. I vertici tattici hanno diffuso un messaggio nel quale si afferma che «è giunto il momento di intervenire». Gli studenti hanno risposto con un disperato appello alla popolazione: «Venite tutti in piazza Tienanmen». Stamani il panico si è speso nella Borsa di Hong Kong che ha perso 300 punti.



Zhao Ziyang, il discusso segretario del partito: dimissionario o no?

SERVIZIO A PAGINA 3

UN'INIZIATIVA CHE PARTE DA ROMA

Un partito dei «quadri»? Torino scettica

Arisio: «Prima devono ancora definire la loro identità e il ruolo nelle aziende»

ROMA ● Nasce il partito dei quadri. Si chiamerà «partito della partecipazione» o come sbelloba avrà un computer. «Siamo stufi di essere torinesi — dice Giuseppe Favata, presidente della confederazione generale dei quadri italiani —, non abbiamo sponsor politici, nessuno ci rappresenta. Basta, fondiamo un partito: o se ci saranno elezioni anticipate, regionali o democratiche dovremmo fare i conti con il nostro programma».

Un altro partito in un Paese malato di partitocrazia...

«La nostra — precisa Favata — non è una provocazione. La Con-

federazione conta centomila iscritti, ma può tranquillamente fare affidamento su un milione e mezzo di elettori. Più le famiglie. Più i quadri autonomi, cioè avvocati, ingegneri».

Ma come è possibile che un sindacato decida di trasformarsi in partito?

«La proposta è emesa dal congresso della Sinqind, la nostra federazione dell'industria, che si è tenuta quindici giorni fa. I tro-va d'accordo anche altri settori, come i controllori di volo della Licia, i ferrovieri, i bancari, i dirigenti della Rai e degli uffici postali».

Un partito senza programmi... «La inchiesta a porta tra una settimana. Diciamo comunque subito che intendiamo mettere la nostra esperienza di quadri al servizio delle parti sociali, avendo ben presenti quattro obiettivi: pluralismo, professionalità, partecipazione e moralità».

Luigi Arisio, torinese, leader storico dei quadri, promotore della marcia dei quarantamila, non è così ottimista come Giuseppe Favata. Anzi, l'idea di fondare un partito lo trova piuttosto scettico.

«Inventare un altro — premette — ministro il sistema partit-

co italiano sta dando preoccupanti segni di crisi, ma pare quasi meno assurdo».

E spiega: «Favata e la Confederazione hanno avuto alcuni successi parziali, sono stati riconosciuti da alcune aziende mentre altre rifiutano per ora il loro ruolo. La realtà è che il quadro intermedio, a differenza di quanto avviene in altri Paesi, in Italia non ha ancora la forza sufficiente per imporsi all'azienda. Forse tra qualche anno... Mi pare comunque che risolvere i problemi attraverso un partito politico sia un'operazione qualunque. Anche perché, alle ultime elezioni poli-

TORINO ● Eccoli all'appuntamento con il nostro grande film. Oggi il secondo inserto settimanale «Vista sul Po» e infatti in edicola con Stampasera. Illustra la collina torinese dove ogni angolo nasconde visioni favolose: dai particolari di moderne ville e di antiche case abitate dalla borghesia della città e da contadini. Gioiello a nascondino ad ogni tornante della strada che s'innalza verso il colle della Maddalena e Superga, immergendosi in mille sfumature di verde, in gallerie di alberi, tra altopiani che custodiscono le valli da squarci indimenticabili.

Anche questa è la Torino cresciuta un po' misteriosa sulle

sponde del Po. Testi e fotografie si snodano poi su alcuni particolari, come quel torinese tanto caro ai torinesi, da troppo tempo non più in funzione, che saliva tra i boschi, un tempo forse bruciato dalla fiamma e di esotici personaggi nella fantasia di Emilio Salgari. L'ampio panorama della città che si staglia sullo sfondo dell'arco alpino fa parte delle impressioni fotografiche più suggestive, tanto che ad essa è ancora dedicato il grande poster centrale del fascicolo, in grado di competere con il primo che tanti torinesi ha ottenuto tra i lettori.

Si stanno intanto preparando i contenuti che saranno messi in distribuzione ogni settimana. Si potrà così raccogliere e conservare l'opera che verrà completata in autunno con ben 34 inserti. In essi verranno esaminate tutte le zone d'influenza del Po sul territorio piemontese, a partire dal Monviso al confine con la provincia di Pavia. Un'occasione per meglio conoscere storia, leggenda, arte, usi e costumi della regione in cui viviamo. Un utile sussidiario, soprattutto, per i ragazzi delle scuole i quali possono trovare suggerimenti per le loro ricerche sul territorio, immagini che aiutano a capire quanto la natura e gli uomini hanno fatto nel secolo.

Per la prossima settimana è in programma il tratto del Po nella zona di Moncalieri. Con quel tratto fascicolo potrete quindi conoscere altre zone, raggiungendo una città ormai senza divisioni di confine con Torino, cresciuta di pari passo con la metropoli, ricca di un suo patrimonio storico e industriale.

ALTRO SERVIZIO A PAG. 9



Luigi Arisio

I CONTI IN TASCA

Gli «onorevoli» di Strasburgo guadagnano molto di più dei loro colleghi romani

E all'eurodeputato 180 milioni di mancia

ROMA ● Ma quanto guadagna un eurodeputato? Non si sa, tra stipendio, indennità e rimborsi vari. Nel complesso, molto più di un deputato nazionale. E gli 81 eurodeputati italiani poi, guadagnano meglio degli altri 437 che con loro siedono a Strasburgo.

E' questa la grande corsa elettorale, nonostante la cappa e le incertezze della crisi. La propaganda dei partiti è tutta puntata sui temi nazionali, sullo scontro triangolare Craxi-De Mita-Cossiga e sulle conseguenze che il voto del 18 giugno avrà sugli equilibri politici italiani.

Per i nostri leaders si tratta di un test: non per i candidati in pista il rinnovo del Parlamento europeo resta questione primaria ed essenziale, se non altro perché i concorrenti sono tanti e i posti disponibili pochi, solo 81 sui totali di 518 componenti dell'assemblea di Strasburgo.

Dunque val la pena fare i conti in tasca ai vincitori, così come li facciamo sistematicamente agli

onorevoli di Montecitorio.

Ed una prima sorpresa rivelatrice va segnalata prima di affrontare la voce stipendio: ogni eurodeputato uscente che si ripresenta, ha già ricevuto a titolo di buonuscita la bella cifra di 180 milioni di lire. Ufficialmente è per poter affrontare le spese della campagna elettorale, e dunque chi non si ricandida non ne ha diritto e deve accontentarsi del contributo pensionistico.

Ma l'entità del contributo una tantum è già sufficiente a motivare il grande agguato degli eurodeputati uscenti per riavere un posto in lista; e forse così si spiega come alcuni passino tranquillamente da un simbolo all'altro. Anche se finisce con una bocciatura, i 180 milioni restano.

E veniamo allo stipendio vero e proprio dei rappresentanti del popolo europeo. La paga mensile di ogni eurodeputato è identica a quella del parlamentare nazionale dello stesso Paese di provenienza e chi ha il doppio seggio ne prende il doppio, a Strasburgo e nella

QUALCHE INGIUSTIZIA

Il parlamentare portoghese guadagna meno del suo «segretario-portaborse»...

capitale nazionale, prende un solo stipendio.

Per gli italiani dunque, assommo a poco meno di 9 milioni lordi, pagati ovviamente in Ecu. E il rapporto economico con i parlamentari nazionali li fa i più ricchi di Strasburgo.

Prima o poi gli altri si ribelleranno, ma per ora è così. Gli eurodeputati italiani sono in testa, con una paga base di 5414 scudi al mese; al secondo posto i francesi con 4896 scudi, e terzi i tedeschi a quota 4201. Pari grado belgi e olandesi (3818) i primi e 3546 i secondi. Chi sta peggio di tutti o dedici i gruppi nazionali sono i portoghesi: prendono solo 275 scudi al mese, cioè un milione e due come un nostro metalmeccanico.

Per fortuna dei portoghesi (e ancor più degli altri eurodeputati) ci sono numerosi altri voci, uguali per tutti, che rendono più pesante e consistente la busta paga di Strasburgo.

La più seria di queste indennità aggiuntive è quella per «spe-

se generali»: 3 milioni 450 mila lire al mese. Per averne diritto però, l'eurodeputato deve partecipare ad almeno la metà delle 60 sedute che l'Europarlamento tiene normalmente ogni anno. Sotto le 30 sedute, l'indennità è dimezzata. E viene tolta del tutto se l'eurodeputato non è presente ad almeno 6 sedute annuali.

Andando avanti con le altre indennità, c'è anche la diaria di 156 scudi (239 mila lire giornaliere); poi l'indennità chilometrica (600 lire per i primi 400 chilometri e 450 lire per ognuna delle successive); 50 biglietti aerei ogni anno; altri 4 milioni annui per i viaggi nei Paesi della Comunità europea; 15 giorni all'estero con l'intera famiglia, rimborsati a piè di lista (cioè con la presunzione del conto).

E non mancano nemmeno 100 ore di corsi di lingue pagati dall'Europarlamento affinché i 518 provino a parlare direttamente tra di loro.

Si dirà che il mestiere di eurodeputato è molto dispendioso, in



Il Palazzo della Cee

NOTIZIE

Un vertice dei vescovi per i Mondiali del '90

ROMA ● Le ragioni della presenza della Chiesa italiana nel mondiale del '90, oltre alla necessaria collaborazione delle associazioni sportive cristiane, saranno esaminate in un incontro che vedrà riuniti a Roma gli incaricati pastorali delle dodici città italiane che ospiteranno partite dei campionati mondiali di calcio.

Gli incaricati pastorali si incontreranno per la prima volta a Roma, l'8 giugno, per una giornata di studio organizzata dall'Ufficio nazionale della Conferenza episcopale italiana per la pastorale del tempo libero, turismo e sport.

Francobollo in Ecu per le Europee

ROMA ● Le poste italiane smetteranno il prossimo 3 giugno un francobollo per propagandare le elezioni del Parlamento europeo: a differenza di quelli che saranno fatti in vari altri Paesi della Comunità, quello italiano avrà il valore (500 lire) espresso anche in Ecu, la moneta «teorica» dell'Europa unita.

Il disegno — un grande albero con i colori della bandiera europea e le radici conficcate nei Paesi che formano l'Europa — è opera collettiva dei venti alunni che frequentano la «Terza C» della scuola elementare «Giovanni Carducci» di Legnano (Milano).

Il primo (e finora unico) francobollo con il valore espresso in Ecu, oltre che nella moneta nazionale, è stato emesso circa un anno fa dalla Francia. Le 500 lire del prossimo francobollo italiano sono equivalenti a 31 Ecu: il valore di quest'ultimo è notoriamente calcolato sulla «media ponderata» di varie annate con economia influente sull'Europa.

Domani il ministero-Università

ROMA ● Entrerà in vigore domani la legge del 9 maggio 1989 n. 188 che istituisce il nuovo ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica. Le sue funzioni istituzionali saranno lo sviluppo delle Università, la promozione della ricerca scientifica e tecnologica, l'indirizzo ed il coordinamento delle Università e degli enti di ricerca. Ogni tre anni il nuovo ministero presenterà al Parlamento un rapporto sullo stato dell'istruzione universitaria ed un piano di sviluppo dell'Università; ed anche una relazione sullo stato della ricerca scientifica e tecnologica.

Il ministero programmerà lo sviluppo della ricerca, promuoverà la realizzazione di progetti finalizzati di interesse generale, coordinerà le attività connesse alla partecipazione italiana a programmi della Comunità europea e di altri organismi internazionali. La legge istitutiva prescrive che il nuovo ministro assicuri, insieme con il ministro della Pubblica Istruzione, il coordinamento tra l'istruzione universitaria e gli altri gradi dell'istruzione.

Gianni Pennacchi

CRISI DI GOVERNO: SALVATI ALCUNI DECRETI

Scuola, trasporti, fisco e Gepi Riforme ancora in panchina

ROMA ● Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, concluso ieri il primo giro di consultazioni, ha deciso per una giornata di riflessione. Per l'esattezza, il portavoce del Quirinale, Ludovico Orione, ha informato ieri sera la stampa che il presidente «vuole prendersi un momento di pausa e di riflessione sulla base degli elementi emersi dal corso delle consultazioni». Quindi la decisione di Cossiga potrebbe anche arrivare questa sera stessa, probabilmente con la convocazione

al Quirinale del democristiano De Mita, presidente del Consiglio dimissionario. Ma non è detto che ciò significhi strada spianata per il nuovo governo. Anzi, il terreno resta minato.

Domani, intanto, si tiene il Consiglio dei ministri. All'ordine del giorno figurano alcuni dei decreti-legge in scadenza che debbono essere reiterati: tra gli altri, quelli per il pubblico impiego, i trasporti ferroviari, la fiscalizzazione degli oneri sociali e gli sgravi contributivi per il Sud.



Francesco Cossiga

ROMA ● Quanto durerà questa crisi di governo? Avremo un governo prima o dopo le elezioni europee? E come ne sarà, nel frattempo, dei lavori parlamentari? La caduta del governo De Mita ha sollevato una serie di interrogativi sui tempi della crisi e sul futuro di numerosi provvedimenti ancora in sospeso. Le previsioni parlano di tempi piuttosto lunghi: una prospettiva questa non gradita da imprenditori e forze sociali, ma anche da numerosi esponenti che non vedono di buon occhio l'assenza prolungata del potere esecutivo.

La tri Confederazioni sindacali, intanto, hanno inviato martedì scorso una lettera ai gruppi parlamentari: chiedono un incontro immediato per discutere di programmi e chiedono soprattutto di impedire che una serie di decreti legge non possa essere convertita in legge.

C'è il rischio infatti di vedere vanificati i benefici di alcuni



Ciriaco De Mita



Bettino Craxi



Giovanni Spadolini

provvedimenti governativi: è il caso della riforma della cassa integrazione della Gepi di decisione sulla riduzione del deficit pubblico, della riforma della Sa-

nità e del fisco.

Non solo: esistono altri settori «caldi» nei quali l'assenza del governo potrebbe creare senza dubbio numerosi problemi. La scuola e i trasporti sono in cima alla lista, e proprio con il sopraggiungere della chiusura dell'anno scolastico e dell'inizio del grande esodo estivo.

Alcuni decreti dovrebbero essere ripresentati domani, dal Consiglio dei ministri. In c'è poi la volontà politica di varare definitivamente alla Camera?

Spiega Pietro Larizza, segretario confederale della Uil: «Rispetto ai problemi esistenti ed urgenti ogni ritardo non è visto di buon occhio, ma è più vantaggioso un buon accordo di programma che guadagnare qualche giorno. Il programma è importante, sia per la spesa pubblica, sia per la Sanità, sia per il fisco. Il problema del deficit è rischioso. In campo sanitario non c'è solo il problema dei ticket, ma anche quello della riforma. Quanto al fisco, siamo ancora in alto mare: non solo c'è una parte dell'accordo non ancora attuato, ma le norme antievasione, quelle oppresse per recuperare denaro, invece di impedire facilitazioni l'evasione. Insomma, siamo in presenza di un governo che non c'è; di un Parlamento che non funziona; di una serie di problemi gravi».

Gli effetti negativi della crisi sono sottolineati dal segretario nazionale della Cisl-Scuola, Pie-

tra Talano: «Siamo molto preoccupati per i tempi lunghi, perché la fase di non governo mantiene in sospeso provvedimenti importanti per la scuola». Mentre la riforma della scuola elementare attende l'approvazione definitiva da parte del Parlamento, i tempi lunghi rischiano di incidere sull'obbligo scolastico, sulla formazione dei docenti, sull'autonomia dell'istituzione scolastica.

«La crisi — aggiunge Talano — finisce per avvertire la dismissione del sistema scolastico».

Dalla scuola ai trasporti. «Sul tavolo del governo c'è ancora la nostra proposta di legge sindacale — dice Luciano Mancini, segretario generale della Fil-Cgil —. C'è bisogno di un governo che affronti il problema dei portuali, dei marittimi, dei ferroviari, del rinnovo del contratto degli autotrasportisti. Sono questioni destinate a creare gravi disagi all'utenza se non si prendono decisioni. Noi abbiamo manifestato la nostra disponibilità a far funzionare questi comparti anche attraverso una serie di proposte: da quella di lasciare nella normativa contrattuale o nel codice di autogestione alcuni punti contenuti nella legge sulla sciopero, al progetto di creare con una legge l'Istituto dell'arbitrato, ossia un esperto che dopo tre mesi di trattative intervienga a verificare le rispettive posizioni».

Mino Lorussa



FLASH

CHE NE DICI
USIAMO?

E' NATA UNA NUOVA AVVERTENZA
E L'OBIETTIVO...
L'INTIMITA' DEL DIALOGO...

Maggio, dal 26 mattina al 27 sera...

Sei invitato
alla grande
dimostrazione
Nikon

Non perderti
questa grande occasione!

Scoprirai, presentate dagli esperti Nikon, le straordinarie soluzioni tecnologiche delle fotocamere reflex F-801 e F-4, che offrono nuove inedite possibilità di ripresa.

Potrai far sottoporre la tua attrezzatura Nikon al check-up gratuito eseguito da tecnici della casa.



Usufruirai di una speciale supervisionazione della tua fotocamera usata di qualsiasi marca, che ti verrà pagata subito, per contanti, acquistando una nuova Nikon che potrai pagare ratealmente senza anticipo, senza cambiali, con comode rate.

Grande
marvin

FOTO, OTTICA, VIDEO, AUDIO
PIAZZA LAGRANGE 13 - TORINO - TEL. 53.70.81 r.a.

DAL NEPAL LE ULTIME

PROPOSTE DI
TAPPETI TIBETANI

HAAS

TORINO Via Andrea Doria, 6



NUOVA
ELLIS
CALZATURE E PELLETTERIE

donna

Piazza Monno, 30 - 10151 Torino
Tel. 739.15.29



Un cinese a Parigi manifesta il suo sostegno agli studenti

PECHINO ● In Cina ha vinto la linea dura, quella del confronto con gli studenti e della sconfessione delle riforme politiche volute dal segretario generale del partito comunista Zhao Ziyang. Le rielezioni locali hanno informato, secondo le quali in una riunione allargata dell'ufficio politico del partito comunista, svoltasi nella notte tra ieri ed oggi, Deng Xiaoping, il massimo leader cinese, ha riaffermato attorno a sé tutti gli esponenti più conservatori della dirigenza. A Zhao Ziyang è stato imposto di allinearsi con i fautori dell'ordine e dell'attuazione della legge

inviolata o di farsi da parte. In caso contrario, riferiscono le fonti, lui ed i suoi seguaci potrebbero essere accusati di «crimini contro la rivoluzione». Il settantenne segretario, che nelle scorse cinque settimane si è battuto per evitare la repressione del movimento studentesco, non ha accettato ed è ora praticamente esautorato. Un portavoce del partito comunista cinese, interrogato in proposito da giornalisti occidentali, ha detto di «non sapere» se Zhao sia ancora il segretario generale.

A quanto riferiscono le fonti, la commissione per la ristruttu-

Notte dei lunghi coltelli Deng ha vinto ancora

A Pechino i vertici dell'esercito invitano i soldati «ad agire». Disperato appello degli studenti: «Venite tutti in piazza Tienanmen». Panico nella Borsa di Hong Kong

razionale politica, organismo che dipende direttamente da Zhao Ziyang, è stata definita dai conservatori una «serca antipartito».

In numerose riunioni in corso oggi con dirigenti di comitati di partito e ministri è stato chiesto di appoggiare le decisioni del comitato centrale e impedire ai propri dipendenti di partecipare a manifestazioni. I vertici militari hanno rivolto un appello a tutte le forze armate affinché «non seguano le orme dei criminali» gli ordini del comando militare incaricato di eseguire la legge marziale nella capitale. «Bisogna combattere con risoluzione il tentativo di una minoranza di accendere gli animi e creare disordini al fine di negare la guida del partito comunista ed il sistema socialista», dice l'appello firmato dal capo di stato maggiore delle forze armate Chi Haotian, dal commissario politico Yang Baibing, fratello minore di Yang Shangkun, e dal direttore del dipartimento logistico, Zhao Nanqi.

L'appello è stato pubblicato oggi in prima pagina sul «Quotidiano del Popolo», organo del partito comunista cinese.

Radio Pechino nel notiziario del mattino (ora locale) ha letto un messaggio dei vertici militari che chiedono a tutte le truppe di seguire gli ordini del partito e di osservare le direttive del primo ministro Li Peng.

«Di fronte ad una situazione così seria, afferma il messaggio rivolto all'esercito, noi dobbiamo tenere la testa a posto e mantenere la nostra attitudine rivoluzionaria. Non dovete preoccuparvi di quanto la situazione possa diventare seria, noi dobbiamo eseguire tutti gli ordini della commissione militare».

Gli studenti che occupano piazza Tienanmen, sede delle più importanti istituzioni politiche del Paese, hanno inteso chiamato la cittadinanza ad inscenare un'enorme manifestazione di protesta al centro di Pechino, per chiedere le dimissioni del premier Li Peng, che assieme

al capo dello Stato Yang Shangkun ha dichiarato la legge marziale sui giorni fa, e l'allontanamento dell'esercito, che stanotte da domenica alla periferia della capitale.

Alle 14 ore locali (le 7 italiane) la manifestazione era iniziata e almeno diecimila persone erano già giunte in corteo in piazza Tienanmen.

L'aggravarsi della situazione a Pechino e le voci sempre più ricorrenti di un imminente intervento dell'esercito hanno provocato oggi il panico alla Borsa di Hong Kong che ha perso 300 punti. Molti hanno venduto in apertura e le transazioni della mattinata sono state superiori a quelle di un'intera giornata prima dei disordini in Cina. Ieri la Borsa aveva chiuso a meno 50. Gli operatori prevedono che questa tendenza si aggraverà nella seduta pomeridiana.

Al mercato ha risentito della prima serie di cattive notizie provenienti da Pechino ed è destinato a risentire ancora maggiormente per le altre brutte notizie che arriveranno, ha detto un operatore.

Sui giornali in lingua cinese di Hong Kong sono apparsi oggi inserzioni pubblicitarie a pagina intera contro la guerra civile in Cina firmate dalla «Federazione democratica dei gruppi patriottici», un'associazione di Hong Kong che sostiene i movimenti democratici in Cina.



Uno studente dorme sul monumento in piazza Tienanmen

L'URSS VA DI MODA

New York, rissa fra miliardari per vendere il pane russo

NEW YORK ● L'Unione Sovietica è ormai di gran moda negli Stati Uniti e una serie di prodotti russi stanno diventando un notevole «business» per importatori e distributori americani. Questa «corsa al prodotto sovietico» sta dando anche vita a battaglie commerciali impensabili fino a pochissimi anni fa, all'era «pre-Gorbaciov».

Così i piani per l'importazione di «pane della pace» da Mosca hanno causato a New York una guerra fredda fra il grande magazzino «Bloomingdale» e la «Zara Bread Basket», una delle maggiori catene di forni della metropoli. Grazie alla spensieratezza, un avvistamento dell'Aeroflot ha scaricato le scorte di pane giunte lunedì scorso all'aeroporto di Kennedy International Airport 1192 pagnotti di pane di segale, la prima di una serie di spedizioni settimanali per gli Usa, e «Bloomingdale» lo ha posto in vendita stamane «in

esclusiva», ha detto un portavoce del grande magazzino, con il nome di «pane della pace». Il che è stato subito contestato da Stuart Zaro, il presidente della catena di forni, che nel corso di una vera e propria conferenza stampa ha ricordato d'avere annunciato, lui stesso lo scorso marzo che «appena prima» i suoi negozi avrebbero posto in vendita pane russo premium.

Prod-Kayden, un importatore che per anni ha avuto che fare con i sovietici e afferma che l'idea di importare il pane russo è tutta sua, lo scorso novembre contattò Zaro per proporgli di venderla nei suoi negozi e quest'ultimo sembrò accettare. Il carico di pane giunto lunedì venne ritirato dalla casa importatrice di Kayden che d'altro canto preferì consegnarlo a «Bloomingdale» anziché a Zaro. «Non credevo che fosse davvero deciso a porre

in vendita il pane», ha detto l'importatore. «Le nostre trattative erano state poco chiare, e non parlavamo lo stesso linguaggio. Con Zaro ho più guai che con i russi».

Comunque sia Zaro ha un contratto con la Modinter, l'ente economico del consiglio municipale di Mosca, che in una lettera in data 11 maggio gli assicurava la spedizione di un carico di pane appena ricevuta conferma del suo pagamento. «La conferma è giunta a Mosca ieri mattina» ha detto Zaro, «il pane dovremmo riceverlo sabato prossimo dopo il che sarà in vendita anche nei nostri quindici negozi».

Il pane russo, che quanto prima sarà servito in pochi lussuosi hotel e ristoranti newyorkesi, è stato posto in vendita da «Bloomingdale» al prezzo di 6 dollari a pagnotto ma Zaro, neanche a dirlo, chiederà solo 5 dollari.

AMMIRAGLIO USA AMMETTE

Sffiorata quattordici anni fa l'ecatombe nucleare al largo delle coste siciliane

WASHINGTON ● Quattordici anni fa si è rischiato nel Mediterraneo un disastro nucleare di proporzioni spaventose. L'ammiraglio Usa in pensione Eugene Carroll ha rivelato che egli, nel 1975, emise il più urgente messaggio in uso nelle Forze Armate in caso di incidenti nucleari a causa della collisione tra due navi da guerra nel Mediterraneo, al largo della Sicilia.

Un incendio sviluppatosi su una delle unità in seguito all'urto — ha precisato l'ex alto ufficiale — si avvicinò alle armi nucleari a bordo ed egli decise di inviare al Pentagono il messaggio urgente ed in cifra. Le dichiarazioni di Carroll hanno confermato un rapporto diffuso dall'organizzazione ambientalista «Greenpeace» che rivela i dettagli dell'incidente.

Secondo il rapporto di «Greenpeace», le fiamme — sviluppate

si a bordo dell'incrociatore «USS Belknap» dopo la collisione con le portaerei «Kennedy» — arrivarono a una dozzina di metri dai missili Terrier a testata nucleare e Carroll, che si trovava sulla «Kennedy», inviò al Pentagono l'allarme dell'urto in codice «Broken Arrow» (Freccia Spezzata) previsto per segnalare i più gravi incidenti che coinvolgono armi atomiche.

La collisione tra le due unità della Marina statunitense avvenne il 22 novembre 1975 a circa 110 chilometri a Est delle coste siciliane e nell'incidente morirono otto marinai.

La Marina degli Stati Uniti ha rifiutato fino a questo momento di fare commenti sul rapporto reso pubblico da «Greenpeace» limitandosi ad affermare che «nessuna arma nucleare è stata danneggiata durante quell'incidente».



Shirley Temple in una foto del 1950

AUTOBIOGRAFIE

Shirley sulle orme di Reagan

L'ex bimba prodigio degli Anni Trenta oggi ha sessant'anni e si è lanciata a corpo morto in politica. Bush forse la nominerà ambasciatrice a Praga

Così si sta ripercorrendo tutta la carriera della baby-prodigio mentre il presidente Bush sarebbe sul punto di annunciare ufficialmente la nomina di Shirley quale ambasciatrice Usa a Praga, anche se Shirley preferirebbe l'incarico di dirigere la United States Information Agency, l'ente che promuove la conoscenza dell'America nel mondo anche attraverso i microfoni della Voice dell'America.

Dopo l'esordio sullo schermo all'età di tre anni — e la biografia lo attesta bene — a cinque aveva quasi fatto impallidire Greta Garbo, a nove vinto un Oscar, a dieci era la star meglio pagata di Hollywood, davanti a Clark Gable, Joan Crawford e Bing Crosby.

«Ricordi d'oro», come le platee mondiali la chiamavano, ha avuto amare esperienze matrimoniali, un figlio — una, Susan, sposò un diplomatico italiano —, la nonna, ha superato con coraggio anni fa un tumore al seno.

La mexicana e accattivante protagonista di «Capitan Garibaldi», «La marmitta dell'Europa», «Zoccolotti irlandesi» e di molti altri film, ha scelto da tempo la politica come seconda vocazione.

La commemorazione a Roma quando nel 1968 era impegnata nella campagna elettorale per Nixon e si raccontava come avesse vissuto a Praga i giorni dell'invasione sovietica. Era appena stata in Cecoslovacchia — Bush ha tenuto conto anche di quella breve esperienza pensando a lei come rappresentante Usa a Praga — come vicepresidente dell'Associazione mondiale per la prevenzione e la lotta contro la schizofrenia e la lotta contro la schizofrenia.

Ricordando il passato, osserva all'inizio della biografia: «Il mio personaggio mi ha reso a volte infelice. Non facevo che lavorare. Nessuno ha cominciato così giovane. La politica mi raffina, dà entusiasmo nuovi».

A cinque anni, quando simbolicamente l'America venne fatta sedere sulle ginocchia di Roosevelt, questi le domandò perché mai non sorrisse e Shirley rispose: «Non posso, ho perso un dente».

«Non preoccupartene troppo», ribattì il presidente, «io ho perso ai tutti mi sorrido ugualmente, fa bene». Lezione pratica su quell'invincibile ottimismo america-

no che faceva sorridere Reagan, e ora Bush, anche quando non ci sarebbe proprio alcun motivo per sorridere.

A Washington, dove seguì il secondo marito, Charles Black, funzionario al Pentagono nel periodo della guerra in Corea, si era occupata di iniziative assistenziali. Nel 1967 si buttò a capofitto in politica per i repubblicani, candidandosi al Congresso, ma fu battuta in California, nel collegio di San Matteo, da un colonnello dei marine.

Non si perse d'animo e si trovò all'assemblea delle Nazioni Unite, ecologa militante nella delegazione Usa.

Nel 1974 Nixon la nominò ambasciatrice nel Ghana. Se ne tornò in patria con Ford presidente e divenne capo del cerimoniale della Casa Bianca. Reagan sembrava pensarla a lei per un importante incarico e ne parlò come di un possibile ambasciatore nel «difficile» Sudafrica.

Scrivo ora Shirley Temple: «La diplomazia mi affascina. In fondo, il trucco per non invecchiare, almeno, per invecchiare bene, sta nell'avere sempre qualche cosa da fare. E per il momento da fare ne ho ancora un bel po'».

Renzo Rossotti

SPECIALE NF

Dublino

VOLO ANDATA/RITORNO
da L. 350.000

Volo speciale
ITC da Milano
con Unifly Express
tutti i giovedì
a partire
dal 15 giugno



NOUVELLES
FRONTIERES

Torino
Via Palazzo di Città, 19
Tel. 011/5662062-5662117

Milano
c/o Check In
Viale Tunisia, 11
Tel. 02/276200-225130
c/o Sea Viaggi
Via Melchiorre Gioia, 9
Tel. 02/6572021

IL 18 GIUGNO A SINISTRA IN EUROPA CON IL NUOVO PCI

OGGI 25 MAGGIO - ORE 20,30
PIAZZA SAN CARLO

Amelia Andreasi
candidata al Parlamento Europeo

Rinaldo Bontempi
candidato al Parlamento Europeo, capogruppo PCI Regione Piemonte

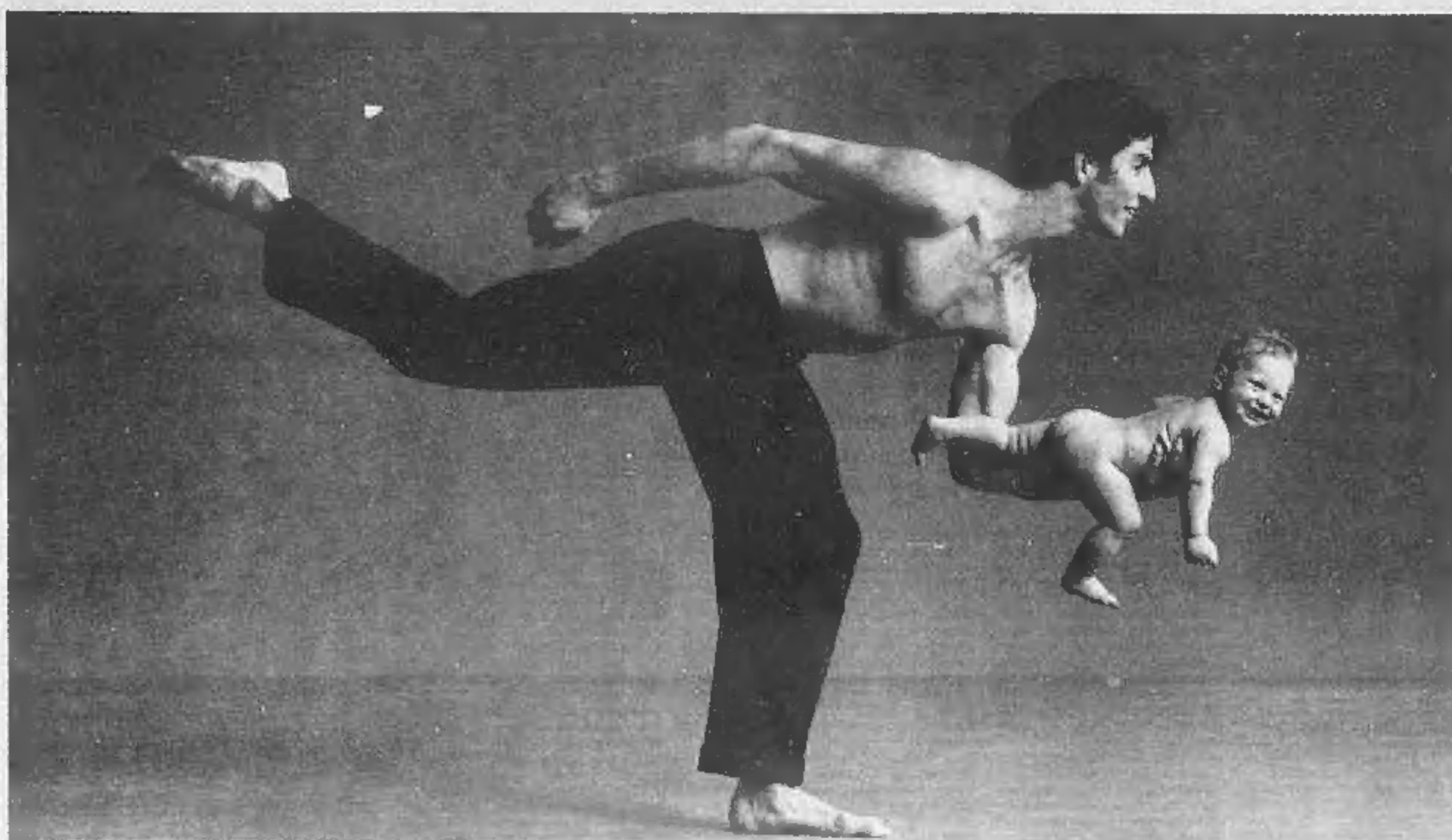
Tullio Regge
candidato indipendente nelle liste PCI al Parlamento Europeo

Aldo Tortorella
della Direzione Nazionale PCI

CONCERTO JAZZ CON LA JAMBALAYA
JUMPING BAND



FEDERAZIONE DI TORINO



DANIEL CERNILIO - Insegna a Lind Lind Lind

Ritorna puro con TAO

**LATTE FERMENTATO
CON ACIDOFILO
E BIFIDO ATTIVI**

PURO, BUONO E CREMOSO



Dalla ricerca più avanzata nel campo dell'alimentazione nasce un prodotto fresco, puro, cremoso e buono che aiuta a star bene: questo prodotto si chiama TAO. TAO, un alimento di alto valore biologico per la presenza equilibrata di componenti nutritivi tipici del latte fermentato arricchito dalle proprietà attive di specifici fermenti vivi: Acidofilo e Bifido attivi. Questi fermenti svolgono una funzione di primaria importanza nel nostro organismo: contrastano lo sviluppo dei batteri intestinali nocivi, favoriscono una buona azione digestiva migliorando e stimolando le funzioni intestinali. Ma oltre ad essere alimento ricco di virtù salutari, TAO ha un gusto delizioso ed è disponibile nei tipi bianco ed alla frutta.

SPECIALE DA
MANDRIOT

Arriscaldarci all'inverno prossimo.



TESSITORE

Il caldo che vi meritate.

Prodotti petroliferi, impianti termici e condizionamento.
Gestione calore, sistemi innovativi per il risparmio energetico.
TESSITORE s.p.a. Torino c.so Vercelli 274/5 - Venezia (Ta) via Canal 18
tel. 263.836-266.823



Nel centocinquantesimo

Carlo Cattaneo
«Il Politecnico»
1839-1844

Prima edizione completa degli
scritti curata da Luigi Ambrosoli.

Forme:
2 volumi pp. 2138 L. 150.000

Peter Galassi
Prima della fotografia
La pittura
e l'invenzione della fotografia

Uno storico dell'arte traccia un
nuovo fondamentale capitolo di
storia della visione e del gusto.

Nuova Cultura pp. 190
con 180 illustrazioni di L. 50.000

Ebrei moderni

Identità e stereotipi culturali
A cura di David Bidussa

Cosa significa essere o sentirsi
«ebrei» nel mondo d'oggi e
quali rapporti si hanno con il
proprio passato e il proprio uni-
verso culturale?

Temi pp. 177 L. 19.000

Bruno Bongiovanni
Le repliche della storia

Karl Marx tra la Rivoluzione
francese e la critica minima politica

La storia illumina l'opera di
Marx almeno quanto l'opera
di Marx illumina la storia: una
reciproca e pacifica
interferenza.

Saggi pp. 272 L. 35.000

Luigi Aurigemma
Prospettive junghiane

Il sogno e la visione, la sofferen-
za e il male, i rapporti tra psico-
logia analitica e vie orientali di
sapienza, il concetto di sublima-
zione da Freud a Jung.

Saggi pp. 221 L. 28.000

Alice Miller
Il bambino inascoltato

Analisi infantile
e disagio psicoanalitico

Ogni progetto educativo conte-
ne fondamentali repressivi: dopo
il dramma del bambino dotato e
La persecuzione del bambino la
Miller svela i retroscena della
«psicoanalisi nera».

Saggi scientifici pp. 325 L. 32.000

Psicologia e oncologia

A cura di Fritz Muesel

Il dramma del rapporto medico-
malato, il dolore, la riabilitazio-
ne, le difficoltà dei familiari.

Programma di Psicologia Psichiatrica
Psicoterapia pp. 228 L. 35.000

Riedizioni

Luigi Cancrini
Bambini «diversi»
a scuola

Seconda edizione
rivista e ampliata

Una guida per individuare e
neutralizzare le difficoltà del
bambino «deviante».

Didattica: proposta ed esperienza
pp. 295 L. 32.000

Jim E. Lovelock
Gala: nuove idee
sull'ecologia

La bandiera del movimento am-
bientalista mondiale: la Terra
come un grande organismo
vivente.

Saggi scientifici pp. 185 L. 23.000

Bollati Boringhieri



CASA A SHATI — Nella striscia di Gaza, i palestinesi devono lottare quotidianamente per la sopravvivenza. I problemi più gravi sono la povertà e le abitazioni troppo piccole. Generalmente, è loro vietato ingrandirle o costruirne delle nuove. In media, ogni stanza è abitata da 4 persone



DINTORNI DI RAMALLAH — Fili spinati bloccano l'entrata in un terreno confiscato. Nei territori occupati, dal '67 gli occupanti si sono impadroniti del 65% dei terreni palestinesi

Un libro di Georg Stein sulla condizione d'un popolo privato dei suoi diritti

Immagini di una tragedia dall'inferno palestinese

«Io, figlio di genitori ebrei, cacciato dal mio Paese, l'Austria, dai fascisti di Hitler nel 1938, mi auguro soprattutto questo: che il mondo ritrovi l'interesse per la sorte dei palestinesi perseguitati e espulsi. I quali lottano per i loro diritti. Ricordo molto bene quanto — allora — patii per l'indifferenza del mondo, per le informazioni e i commenti menzogneri dei giornali reazionari delle democrazie occidentali. Giurii a me stesso — allora — che avrei combattuto

contro l'ingiustizia e le persecuzioni di cui, dovunque, gli esseri umani oressero vittime». E' un brano della prefazione che Erich Fried ha scritto per un libro di Georg Stein: «Die Palästinenser», testo in 4 lingue (tedesco, inglese, francese, spagnolo), edizioni Pakt-Rugenstein di Colonia.

«Ciò che specialmente mi rattrista», prosegue Fried, è che «a commettere ingiustizie contro i palestinesi siano degli israeliani una parte dei cui genitori hanno

sofferto le persecuzioni di Hitler». Non che tutti loro condividano un tale comportamento, anzi. Lo hanno avvertito in tanti: «Hastig pensare a Martin Buber, Boer Boerhof, Arthur Ruppin. Ma non è stato affatto per caso che, nel tempo, il nazionalismo sionista si sia fatto sempre più furto e abbia cercato degli alleati: finché il potere è finito nelle mani di spregiudicati vellei dei grandi imperi». E' spaventosamente triste che il sionismo abbia generato, fra persone ignoranti o indotte in errore da arabi reazionari, l'odio contro l'ebreo, in terre dove mai quest'odio era esistito. In proposito, è bene ricordare che, negli ultimi 1500 anni, l'atteggiamento del mondo islamico è stato ben diverso, e ben più positivo, rispetto a quello dell'occidente cristiano.

BASSAM SHAKA'A, VECCHIO SINDACO DI NABLUS — «Possono forse prendersi le mie gambe, ma non potranno distruggere le mie radici». Shaka'a ha perso le gambe nel 1980, in seguito a un attentato con bombe compiuto da coloni israeliani di estrema destra



«Come punizione collettiva, Israele infligge sanzioni economiche e distrugge case. HANNO SECATO GLI ULIVI di questo cantadino di Ramallah



Settembre '82. I massacri di SABRA e SHATILA — Tremila palestinesi furono brutalmente sterminati dalle milizie falangiste libanesi. Gli assassini agirono con l'aiuto logistico dei militari israeliani. Questo massacro, così come la distruzione dei campi-profughi, mirava a cacciare i palestinesi dal Libano

Che mi taglino la mano e insozzino la bandiera con l'altra mano resisterò...

I documenti della resistenza documentati all'estero sono generalmente scritti in inglese o in francese. Alcuni in italiano, specificamente diretti a quei tanti di noi cui la Palestina è cara. Così, per esempio, anche questo Rapporto dell'Unione femminile araba di Beit Sahur. Vale la pena di riportarne alcuni brani esattamente come sono, e gli errori di lingua rendono il documento ancora più struggente.

«...I soldati arrivando a questo punto di durezza, hanno vietato ai fedeli cristiani e musulmani di praticare il loro culto religioso, sia nelle chiese o nelle moschee. Il cielo non ha il rispetto dovuto da parte dei soldati, fin al punto che un prete con la sua famiglia è stato trasportato all'ospedale a causa di un lacrimogeno lanciato dentro casa, come anche fecero il prete a pulire le strade dei sassi... Tante persone sono state arrestate nell'ospedale mentre si preparavano ad operare, altre nella notte della loro nozze. Molti degli arrestati sono sotto i 17, cioè nel gineceo e nel liceo. Una giovane ragazza è stata arrestata nel municipio senza causa, e sta ancora dentro. Un altro caso: un giovane è stato assassinato finché i soldati si divertono. La maggior parte dei processi sono simulati, e seguiti da grandi multe, che nessuno può pagare, perciò rimangono in prigione... Ci stanno altre organizzazioni che lavorano a livello umano o caritatevole, cioè aiutano poveri o contadini bisognosi: l'occupazione li impedisce a chiudere quest'opera, arruolando i membri, minacciandoli l'assassinamento. Di queste cose ce ne stanno molte, il vogliono libri per leggere. La cosa più terribile è quella dell'istruzione, cioè le scuole. Fanno tutto il possibile per lasciarle chiuse, finché il nostro popolo rimanga ignorante. Perciò tutte le organizzazioni femminili nel nostro

Paese si indirizzano a tutte le organizzazioni femminili nel mondo finché sappiano la quale situazione ci fa passare l'occupatore nelle zone occupate... Donne italiane, abbiamo voluto darvi delle buone notizie ma un popolo come il nostro che è disamato e con molte lacrime, non ha altro che queste notizie da dare...».

Canzone della Resistenza palestinese: «Resisterò senza paura, sì, senza paura, lo resisterò! Sulla terra del mio Paese, resisterò! Che mi rubino tutto quello che ho, resisterò! Che facciano saltare la mia casa! Oh mia casa amata! All'ombra dei tuoi muri, resisterò! Resisterò senza paura.../ Con tutta la forza del mio animo, resisterò! Col mio bastone, col mio coltello, resisterò! Le bandiere in mano, resisterò! Che mi taglino la mano, o insozzino la bandiera/ con l'altra mano, resisterò! Resisterò senza paura.../ Palmo e palmo, sul mio campo, sul mio giardino, resisterò! Con la fede e la volontà, resisterò! Con le unghie e con i denti, resisterò! E quando anche il mio corpo non sarà che una piaga/ col sangue dalle ferite, resisterò! Resisterò senza paura...».

Una poesia di Mahmuud Darwish, il maggiore poeta palestinese (vive in esilio, a Parigi). «PROFUGO»: «Hanno incatenato la sua bocca/ e legato le sue mani alla piastra dei morti/ hanno detto «assassino! Gli hanno tolto il cibo, le vesti, le bandiere/ e lo hanno gettato nella cella dei morti/ hanno detto «Ladro! Lo hanno rifiutato in tutti i porti/ hanno portato via il suo piccolo amore/ poi hanno detto: «Profugo! Tu che hai piedi e mani sanguinanti/ la notte è affannosa/ né gli anelli delle catene sono indistruttibili/ perché i chiodi della mia spiga che si vanno succando/ riempiranno la valle di grano.



A cura di Ornella Rizza



BAMBINA DI SHATI



«Pace per la Galilea». Una vittima della BOMBE al fosforo israeliano

I palestinesi di Giordania, Siria o Libano fanno BLOCCO UNICO INTORNO ALL'OLP



DISEGNO III UN BAMBINO PALESTINESE su occupazione e espulsione

DONNE in un campo di addestramento dell'Olp a Beirut. L'occupazione e l'espulsione trasformano la società palestinese, lentamente cancellando le tradizionali divisioni di ruolo. Oggi le donne palestinesi sono molto impegnate politicamente, giocano una parte importante nella resistenza

Stampasera esce con il Po.



Oggi Stampasera esce con Vista sul Po. Il grande inserto che la tua Stampasera ti offre tutti i giovedì a sole milletrecento lire. E questa settimana Vista sul Po si ferma ancora a guardare Torino. E vedrai la Basilica di Superga, il suo colle e il leggendario trenino a cremagliera. Il Parco del Colle della Maddalena. Le vigne e le ville della dolce collina torinese. E troverai tante altre notizie curiose, storiche e geografiche, suggerimenti turistici e aneddoti di cronaca. Tutte pagine da leggere per scoprire quel meraviglioso mondo che è il Po. E sempre nel cuore di Vista sul Po un grande poster a colori. Stampasera, sempre un po' più grande per essere più tua.

STAMPASERA
Un po' più piccola.
Un Po più grande.

Il Piemonte batte i Paesi tropicali nella coltivazione di frutta esotica

Gli agricoltori della regione sono sempre alla ricerca di novità. Grandi produzioni di kiwi nel Cuneese mentre nel Novarese si registrano incrementi nelle piantagioni di tabacco

TORINO • Ultima notizia dalla «borsa ortofrutticola» del Piemonte. Tra i legumi, sono in pieno sviluppo soia, pisello e cialza. Impennata per riso, mais e mele, e la riale, inopinatamente, le azioni di tabacco, attestata su 140 ottari, nel Novarese. «Toro rampante» anche per i kiwi, mentre l'interesse degli operatori si orienta sempre di più sul frutto esotico. Babaco, kiwano, bu-melo, fojono: per ora poco più che titoli di fantasia, ma saranno famosi. E «l'orso?». Spinge molti ospiti tradizionali già dalla nostra mano, soprattutto pesche, frumento e patate.

L'agricoltura cambia rapidamente fisionomia e il contadino piemontese, che l'avrebbe mai detto, si rivela assai poco conservatore. Con un occhio al mercato e l'altro alla scienza, diventa sempre più simile a un agente di borsa, che di anno in anno investe sul campo quello che istinto, esperienza e analisi delle tendenze di mercato gli suggeriscono, senza disdegnare il rischio della speculazione temeraria.

Non basta infatti essere aggiornati, occorre giocare d'anticipo, e poi «lasciarsi» in tempo quando la commercializzazione si fa più redditizia. Ne sanno qualcosa i contadini del Saluzzese, che in dieci anni hanno trasformato l'ortofrutta in misteriosa attività nel familiare kiwi, di cui l'Italia è la se-

conda esportatrice al mondo con un milione di quintali.

Adesso gli allevatori convinti, che comunque hanno fallito non poco ad acclimatare la pianta, ci hanno preso gusto e battono i Paesi tropicali alla continua ricerca di nuovi sapori. Tra quelli dell'estate imminente sembra favorito uno strano cetriolo agrodolce della giungla ecuadoriana, dal nome fatto apposta per attirare i bambini: «Mamuna, bubacola». Un successo davvero così semplice da costruire? Pare di no. «In realtà perché questo piante abbiano un futuro qui da noi, devono presentarsi alcuni vantaggi», spiegano Mario Perosino e Daniele Michelotti, al Servizio Programmazione dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura ad esempio, maturare nei periodi in cui la frutta locale scariegge, s'adattarsi bene e senza molte cure o avere oltre al gusto giusto, tante vitamine. Proprio come il kiwi. Del resto, una cosa è certa: le frutta esotiche introdotte qui sono tutte relativamente recenti, per un certo numero di anni, da malattie e parassiti, quindi richiedono solo uno o due trattamenti antiparassitari. Non è poco, dal lato igienico ed economico. Ci sono poi molti cambiamenti nel panorama agrario che i dati complessivi non colgono. Dietro la voce riso si nascondono varietà colturali così diverse nel-



Le coltivazioni di kiwi in molte zone hanno soppiantato i vigneti e sono ormai estese in tutto il Piemonte

l'aspetto e nelle esigenze, che il preferire l'una o l'altra potrebbe trasformare profondamente il paesaggio classico delle nostre campagne. Chi vorrebbe del Vercellese, ad esempio, se prendesse piede il riso non acquatico che stanno sperimentando a Mortara per ridurre l'uso degli erbicidi? «Nel riso», spiegano all'Assessorato — «c'è un notevole interesse verso la coltura del grano duro, dal chicco lungo e stretto. Si prestano molto meglio della nostrana, la panciuta giapponese, alla parboillizzazione, il

trattamento termico che evita al chicco di scucire, e sono molto più adatti alla cucina moderna, oltre che molto più cari».

Nuove applicazioni per nuove colture: l'industria alimentare non è più la sola a sfruttare gli orti. Dalla sola e specialmente dalla colza, pianta povera come investimento ma ricchissima come ritorno economico, si ricavano mangimi zootecnici e perfino materiali d'arredamento, senza spreco di niente. Alla zootecnica vanno anche i piselli proteici, ultima frontiera del business per

l'agricoltura dell'Europa Verde, o milioni di pannocchie di mais.

Perfino il vino rosso, orgoglio della tradizione piemontese, deve sopportare la riscossa dei bianchi, ad opera di vitigni estranei. Primo tra tutti, lo Chardonnay, un vino bianco che si accompagna bene soprattutto con le crescenti ambizioni sociali della famiglia media italiana.

Ma ci sono anche dei ritorni all'antico, vere operazioni di filologia enologica, come la ripresa di una piccola produzione di Doux d'Henry, nel Pinerolese, e



Anche la coltura del tabacco sta dando buon reddito

del rosato Rouche, a Castagnole Monferato.

Tra la frutta nostrana, mele e fragole reggono molto bene l'attacco estero. Le dicono le cifre, ma è vera gloria? Se più della taglia e dell'aspetto si considerano sapore e varietà, certamente. Stesso discorso per le pesche, che sono anche in declino fortissimo rispetto a vent'anni fa. E quando si sa che il mercato locale sta privilegiando la varietà nell'aria, la cosiddetta «Pescanone», a scapito della Ala, quella grande, gialla e rugosa, viene da

chiedersi se esiste davvero, per chi si chiama «Consumatore Piemontese».

Le conclusioni degli esperti dell'assessorato lasciano un filo di speranza: «La cultura alimentare sta aumentando, e con quella la richiesta di qualità e genuinità». Si rivedono così antiche conoscenze, povere d'aspetto ma saporite, che parevano relegate nell'orto dei ricordi d'infanzia. E ora che si chiamano «biologiche» e costano come l'oro, si gustano anche di più.

Maurizio Menicucci



FLASH

VITTIMA
DEL LAVORO

LA GIORNALISTA TV SHELLEY JAMISON È STATA UCCISA. HA POSATO NUDA PER PLAYBOY

IL GIALLO RISOLTO IN POCHE ORE

E' un ventenne l'assassino di Alessandria

Meccanico di S. Maria Capua Vetere in servizio di leva ha sgozzato il geometra

Alessandria • È stato risolto in poche ore il delitto di via Tortona. È un giovane meccanico di Santa Maria Capua Vetere, in servizio di leva al Battaglione Affiancamento di Alessandria, l'assassino del geometra Francesco Raiteri, 56 anni, rinvenuto cadavere a mezzogiorno di ieri nel proprio alloggio con la gola squarciata.

Il giovane si chiama Pasquale Sorbo, ha vent'anni, ed avrebbe già confessato agli inquirenti la sua colpevolezza.

Il militare di leva è stato arrestato questa mattina, a conclusione di un'operazione congiunta di carabinieri e polizia che per tutta la notte hanno perlustrato l'ambiente dei soldati di stanza nell'Alessandrina, nella certezza che fra essi si trovava l'assassino.

Secondo gli inquirenti, l'alloggio della vittima, che era omosessuale, veniva frequentato ogni giorno da militari di leva delle varie caserme della città e della provincia.

Ancora non si conoscono esattamente le cause del delitto ma è molto probabile che Pasquale Sorbo abbia sporcato la gola al geometra alessandrino, un capotecnico della Sip, durante un litigio.

Il cadavere di Francesco Raiteri, che era sposato con un'ingegnera ma da tempo divorziato, è stato rinvenuto in salotto. L'uomo era vestito e potrebbe essere stato ucciso con un pezzo di vetro in quanto polizia e carabinieri hanno trovato un vaso di cristallo rotto e pure rotte le vetri di un tavolino.

Il geometra, che era stato visto per l'ultima volta alle 18,30 di martedì, nel mattino non è andato a lavorare.

A mezzogiorno, poiché non aveva risposto al telefono e a ripetute sollecitazioni, sono stati chiamati i vigili del fuoco che, forata una tapparella, sono entrati nell'appartamento rinvenendo il cadavere.

È stato il cognato, Giuseppe Gianolio, a preoccuparsi di Fran-

cesco Raiteri, poiché aveva suonato e bussato a lungo alla sua porta, senza ottenere risposta. «Avevo problemi di salute», spiega il parente — «non essendo al lavoro, ho pensato che poteva essersi sentito male in casa ed ho chiamato il "112", chiedendo anche l'intervento dei vigili del fuoco. Sono giunti subito ed hanno forato la tapparella del piano terreno, scoprendo così il cadavere di Francesco».

La notizia del delitto è venuta alla luce solo nel pomeriggio quando già le indagini, coordinate dal procuratore della Repubblica Marcello Parola, erano in pieno svolgimento e il cadavere veniva sottoposto ad autopsia da parte del professor Caribaldi di Pavia.

Poi, nel giro di poche ore, gli inquirenti sono riusciti subito a dare un volto ad un nome a cui ha ucciso Raiteri.

Si tratta adesso di conoscere anche i motivi che hanno portato all'omicidio.



Il cadavere di Francesco Raiteri portato all'obitorio per l'autopsia

e. e.

INDAGINE ASPE

Confessano le prostitute: «La nostra maggior clientela è fatta di uomini sposati»

ROMA • Sono 81 uomini sposati i più assidui clienti delle prostitute. Il dato, non nuovo per la verità, emerge da un'inchiesta sulla prostituzione in Italia condotta da «Avvenimenti», sulla base di un'indagine dell'Aspa, del gruppo «Abete» di don Ciotti. Ad un sondaggio, le donne intervistate hanno risposto che l'85,5 per cento dei loro clienti sono sposati. Seguono i celibi con il 46,6 per cento e i vedovi col 3,1 per cento. Il totale della percentuale è superiore al cento perché ogni intervistata poteva dare più di una risposta.

La categoria più rappresentata tra i clienti delle prostitute è quella degli operai (47,7 per cento), seguiti dai commercianti (39,7). Vengono con un piccolo distacco i militari (36,1 per cento), poi i professionisti (30,9), mentre gli impiegati sono soltanto il 9,0 per cento.

Secondo don Luigi Ciotti, che da anni segue a Torino il fenomeno della prostituzione, si tratterebbe di «dalla strada molto prostitute si sono ritirate nelle apparenti sicurezza di appartamenti o negozi». Sul mercato di piazza San Carlo, per la più straripante e tossicodipendente, sono rimasti quasi solo i loro, con molti travestiti e qualche transessuale, si contano il mercato della strada.

Intervistate sulle proposte di «controllo delle prostitute» a causa dell'emergenza Aids, l'onorevole Tina Anselmi, presidente della commissione parità presso la presidenza del Consiglio, ha risposto: «Penso che se alcune malattie devono essere mantenute sotto controllo, nell'interesse della salute pubblica, questa deve essere per tutti, senza schedature o senza creare categorie a parte».



Le prostitute di colore hanno conquistato il loro spazio sui marciapiedi

INCHIESTA A MILANO

Forse c'è un'anonima suicida che aiuta chi vuole uccidersi

MILANO • Una vicenda dai risvolti inquietanti sta venendo alla luce a Milano, dopo una serie di delicate indagini. Si parla di «sindrome viennese» per la quale il mito della «buona morte» indurrebbe alcune persone ad aiutare i suicidi che da soli non riescono a uccidersi. La procura della Repubblica ha infatti aperto un'inchiesta sulla morte di un uomo di 33 anni che, in base alle prime indagini, sarebbe stato aiutato a morire da un'associazione «pro eutanasia». Lo rivela Andrea Acquarone su «Il Giornale».

L'uomo, Umberto Sant'Angelo, già in passato preda di crisi depressive e reduce da alcuni tentativi di suicidio, è stato trovato morto lunedì della scorsa settimana in una camera dell'hotel Windsor, di via Galilei. Le indagini della polizia avrebbero appunto che il Sant'Angelo ave-

va affidato la regia della propria dipartita a due fautori della «buona morte». Il sostituto procuratore Filippo Grisolia ha infatti già inviato due comunicazioni giudiziarie, nelle quali sollecita il reato di «istigazione al suicidio». Le hanno ricevute Guido Tassinari, presidente di una non meglio definita associazione favorevole all'eutanasia, e una sua amica, Antonia Maffatti. Le indagini avrebbero accertato che Umberto Sant'Angelo, originario di Cusano Milanino e da 12 anni contrabbassista dell'hotel Hilton, negli ultimi tempi aveva confidato in colleghi di lavoro di essere in contatto con un'associazione pro-eutanasia. A un amico psicologo di Firenze aveva addirittura candidato che presto sarebbe riuscito ad ucciderlo e grazie all'aiuto di una donna tutto sarebbe andato bene.

Con la polizia sia arrivata alla Maffatti e al Tassinari non è ancora ben chiaro, ma pare comunque accertata la presenza del due nell'hotel Windsor, contemporaneamente a quella del Sant'Angelo e a un incrociatore di telefonate tra di loro. Ci sarebbe poi una misteriosa lettera recapitata a mano al genitore di Sant'Angelo, in via Tiziana 6 a Cusano Milanino. In essa c'era il saluto del suicida. Ma chi l'ha portata? dato che il giovane era già morto da un giorno?

I sospetti sono caduti sulla coppia che ha lasciato l'albergo il lunedì prima della scoperta del cadavere. Il padre del «suicida» afferma che sicuramente qualcuno ha aiutato il figlio a morire dato che è sempre stato terrorizzato dal dolore fisico e solo l'idea di una puntura lo spaventava. L'inquietante «giallo» sta ora creando una serie di domande: si tratta di un caso isolato?

PER CAMBIARE IN CUCINA, DIAMOCI UN BEL TAGLIO

DAL 22 MAGGIO
AL 26 AGOSTO

UN SERVIZIO DI 9 PEZZI
DI COLTELLI E FORCHETTONE
DA CUCINA
IN OFFERTA PER VOI

20 ANNI
DI GARANZIA
NON HANNO
BISOGNO
DI ESSERE AFFILATI

Richardson Sheffield

Il Regolamento
è esposto nei Supermercati

CONTI

SUPER
CONTI

GIUGNO '89 CTO

CERTIFICATI DEL TESORO CON OPZIONE

- I CTO, di durata 6 anni, hanno godimento 1.6.1989 e scadenza 1.6.1995.
- I possessori hanno facoltà di chiedere il rimborso anticipato dei titoli, nel periodo dall'1 al 10 giugno 1992, previa richiesta avanzata presso le Filiali della Banca d'Italia nel precedente mese di maggio.
- I Certificati con opzione fruttano l'interesse lordo del 12,50% pagabile in due rate semestrali posticipate.
- I titoli possono essere prenotati dai privati risparmiatori presso gli sportelli

della Banca d'Italia e delle aziende di credito entro le ore 13,30 del 29 maggio.

■ Il collocamento del CTO avviene col metodo dell'asta marginale riferita al prezzo: le prenotazioni possono essere effettuate al prezzo di 98% o superiore; il prezzo risultante dalla procedura d'asta verrà reso noto con comunicato stampa.

■ Il pagamento dei certificati assegnati dovrà essere effettuato il 1° giugno al prezzo di aggiudicazione d'asta, senza versamento di alcuna provvigione.

Periodo di prenotazione per il pubblico: fino al 29 maggio

Prezzo base d'asta	Rimborso al	Rendimento annuo rispetto al prezzo base	
		Lordo	Netto
98%	3° anno	13,77%	12,02%
	6° anno	13,41%	11,70%

CTO

Attenzione! Non dimenticare la manutenzione.

Ciao, sono Gaspardo.
Vuoi il massimo dell'efficienza dal tuo impianto di riscaldamento a metano, individuale o centralizzato? E vuoi risparmiare sui consumi?
No problem. Fai eseguire la manutenzione approfittando dell'inattività estiva! Dopo il controllo e la messa a punto, l'impianto renderà di più e sarà in piena efficienza per la prossima stagione di riscaldamento. Allora, d'accordo? Chiama subito un impiantista qualificato.
Se non ne conosci, telefona a noi dell'Italgas al 23951: ti daremo tutte le informazioni necessarie.

No problem!



Esercizio di Torino
C.so Regina Margherita 162 - Torino

italgas
Servizio Azzurro

**QUANDO LA
SUOCERA**
litiga col genero, l'intermediaria
è la figlia-moglie. Quando la
dentiera litiga con le gengive,
naturale intermediaria
è superpolvere...
orasisv
RINALDO DENTIERA E MORALE

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.D.M.
**Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare**
U.I.D.M. Via Goffredo Casella 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marengo 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

La gente che vive sul Po accetterà il parco fluviale?

Tutta una serie di riunioni a San Mauro fra l'associazione piemontese, gli abitanti e gli amministratori di alcuni Comuni. Nel mirino il degrado del fiume dalle fonti sino a Valenza

C'è una pericolosissima diga, a frenare il benessere futuro del Po: ed è per abitudine prima che una troppo tardi che l'Associazione piemontese per il Parco del Po ha indotto una serie di riunioni con la gente e le amministrazioni localizzate lungo il grande fiume: ultima quella che si è svolta nei giorni scorsi a San Mauro, dopo due incontri riservati all'area fluviale dalle fonti a Carisugada-Carignano ed al tratto di Valenza.

Spiega il segretario dell'Associazione, Emanuele Braghieri: «In vista delle consultazioni previste sul progetto del Parco del Po, abbiamo voluto procedere tale momento con una serie preliminare di incontri, in modo da illustrare la nostra posizione in proposito e maggiore eventuali reazioni». Ben più importante, tuttavia, l'obiettivo di fondo.

«Sul parco del Po la Regione esisteva due progetti, presentati dalla giunta e dal psi, che potevano fornire senza problemi la quanto il psi ha già deciso che, convalidati alcuni presupposti, ritorna la propria proposta».

Questo in teoria, dato che la pratica è evidente che di problemi ce ne sono, e assai pesanti. Riusciamo Braghieri: «Il progetto relativo al Po è stato lasciato nel

Piano regolatore del Parco dell'Asa e si prevede tutti si dichiarano d'accordo e ne dicono un gran bene. Ma la cosa si ferma qui. Il risultato: se la normativa non andrà in porto entro quest'anno il Po resterà abbandonato a se stesso e perdurando definitivamente il suo Parco».

Non c'è tempo da perdere, insomma. Ed è per ricordare all'opinione pubblica che si giustificano incontri come quello riconfermato di San Mauro. Da una parte l'Associazione nota a tutela del fiume, dall'altra chi lo conosce e lo pratica per consuetudine quotidiana. Precisa Emanuele Braghieri: «Ci troviamo di fronte una parte di agricoltori che esprimono in proposito diversi perplessità. Un atteggiamento logico, tutto sommato, così com'è comprensibile il timore degli amministratori locali di vedersi calare dall'alto una decisione transattica e soffocante per l'autonomia locale».

Ma è soltanto questione di intendersi. «Gli agricoltori che coltivano i campi eccessivi spingono in proposito diverse perplessità: sono accompagnati da indispensabili buon senso, legittimo pertanto che chi rimane ai campi lungo la riva dovrà ricevere opportuni incentivi, a così pure chi debba ristrutturare la



Il ponte sul Po a San Mauro; sullo sfondo la collina

propria casa accanto al fiume rispettando determinate tipologie architettoniche. Fondamentale inoltre l'esigenza di una minor burocratizzazione: è assurdo che chi abita in zone vincolate debba aspettare anni per sapere se può o no aprire una finestra; è inammissibile che certe politiche di salvaguardia rischiano di offuscare la vitalità delle zone che intendono valorizzare al massimo».

E su tali basi che la «gente del fiume» e chi la rappresenta accolgono oggi la prospettiva del nuovo Parco. Diaprosi «si vinca e i limiti posti finalmente in positivo a favore di un perfetto patrimonio collettivo» ad appoggiare con il loro consenso un parco fluviale che, secondo l'Associazione promotrice, «si presenta come la

più grande opera realizzabile anche in occasione dei Mondiali del '90, in grado di migliorare più di qualsiasi altro la qualità e l'immagine di Torino e della regione sia per i residenti che per i turisti».

Di qui un programma denso e coinvolgente di iniziative promozionali, raccolto sotto l'ormai celebre «logo» pubblicitario ideato da Armando Testa all'Associazione dove un fluido nastro di onde biancoazzurro unisce la P e la O del Po trasformato in isole di formato cubitale. Elenca Braghieri: «In abbinamento agli incontri con i vari Comuni interessati, stiamo distribuendo ventomila copie di una locandina dove si precisano i nostri obiettivi e le motivazioni che li reggono, in-



Un'immagine eloquente di com'era il Po soltanto 10 anni fa a San Mauro

tre nei prossimi giorni distribuiremo una montagna di cartoline a difesa del parco invitando la gente a spedirle al Consiglio regionale».

Tutto ciò nell'ambito di una mobilitazione che ha già ottenuto un'adesione formale condivisa da psi, dp, lista verde ed è stata appoggiata personalmente dall'assessorato regionale all'urbanistica. Genovese, democristiano, e dal capogruppo psi Tapparo. Mentre tra le firme di adesione c'è anche il nome di Tullio Rogge e Elio Lavi Montalcini o Felice delle associazioni e degli enti che hanno aderito a battenti in favore del Parco non potremmo risultare più coinvolgenti e convincenti. Vi rientrano: An-

biente-Lavoro, gli Anedi del Fiume, il Comitato per la rivalutazione del Po, Italia Nostra, Lega Ambientale, Lipu, Pro Natura e Wwf.

Di qui la forza morale di una denuncia e soprattutto di una speranza nuova: «Questo fiume costituisce un ambiente naturale unico, con lunche e montee dove lo scambio creativo tra terra e acqua è ricchissimo: sorgente di vita. Ed è lo stesso impulso vitale che ha raccolto lungo le sue rive paesi e città, lavoro e svago, i richiami della bellezza naturale e i valori della civiltà di pianura». Ma con il tempo queste risorse sono state sfruttate sino alla degradazione: al posto delle polle limpide gli scarichi dei collettivi; sulla riva l'invasione dell'agri-

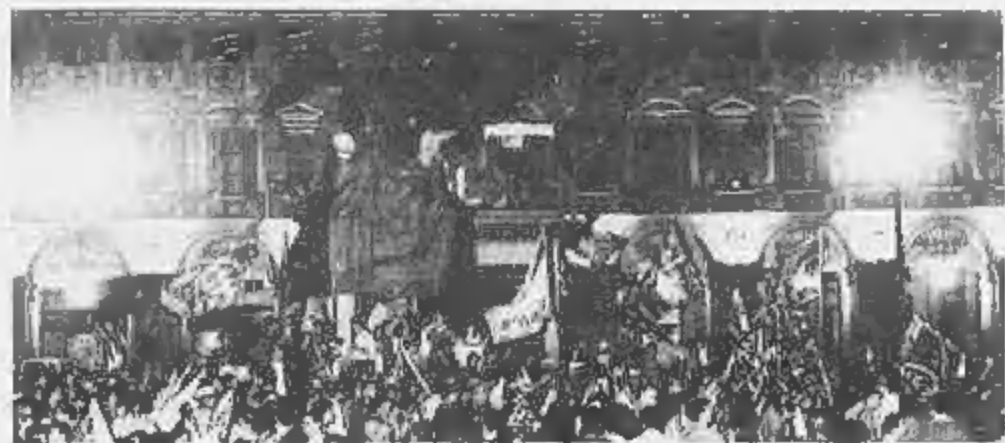
cultura intensiva e soffocanti incanalamenti di cemento; sul fondo un'estrusione sempre più brutale di materiali che ha drasticamente alterato il deflusso della corrente.

Di qui l'appello di oggi: «È necessario restituire al Po una voce e un'anima. Occorre salvare le sue acque, le poche aree naturali ancora esistenti, recuperare gli ambienti fluviali dove è ancora possibile, far conoscere ed amare il fiume con la sua natura e la sua storia. In una delle valli più ricche d'Europa, porci l'obiettivo di salvaguardare l'ambiente e di trasmettere alle generazioni future non un canale morto ma un organismo vivente e atto fondamentale di civiltà».

L.r.

TORINO SI SCOPRE ANCHE ROSSONERA

La festa e i caroselli dei tifosi milanisti tengono sveglia la città sino a mezzanotte



I tifosi rossoneri hanno levato piazza San Carlo e rivestito di bandiere Emanuele Filiberto

Torino ha scoperto ieri sera nel modo più clamoroso che i suoi tifosi di calcio non sono solo della Juventus o del Toro. Non erano trascorsi dieci minuti dal termine della vittoria del Milan a Barcellona che le vie del centro sono state invase da migliaia di «ultronici» rossoneri.

Gli strambazzamenti delle macchine dirette verso piazza

Castello sono stati uditi per un paio d'ore in mezza città. Molti si sono domandati se per caso Milano si fosse ipostata di 140 chilometri.

La festa milanista è stata grande. La gioia incontenibile dei tifosi di Gullit è esplosa nelle maniere tradizionali: grandi sventolii di bandiere e sfilata in su e giù per via Roma al ritmo del riasceno e dei cori di osanna.

Come sempre il centro della festa e dei caroselli d'auto è stato piazza San Carlo. I più agili si sono arrampicati sul monumento a Emanuele Filiberto per innalzare gli standard rossoneri mentre le auto del più scalmanato inneggiavano a tutti i giocatori indistintamente.

A sentirli i tifosi milanisti appaiono entusiasti dal quanto rifletti alla squadra romana «ed è

aperto un ciclo destinato a durare almeno un decennio» e Van Basten è «la compagine più bella e forte del mondo». Il traffico in centro è rimasto bloccato per un'ora abbondante, ma i carabinieri si sono messi a fare la periferia anche sulla strada del ritorno. Alcune telefonate di protesta sono giunte al centralino dei vi-

gili urbani e al giornale verso mezzanotte da parte di persone infastidite dalla strepitosa.

Quanti tifosi rossoneri vivono a Torino? A giudicare dalla festa di ieri sera almeno diecimila giovani sono scesi in strada dopo la partita. E c'è da pensare che il loro numero sia destinato ad aumentare, considerando i risultati non proprio brillanti di Juventus a Torino.



Avanguardie rossonere in via Roma

LUNGO IL PO

Scatta il piano d'emergenza per evitare allagamenti e frane. Si contano le zone a rischio

Il sc. Sta per prendere il via l'operazione «Sop-ter». Il piano d'intervento di emergenza per parare le conseguenze di frane, allagamenti dovuti a piogge prolungate e inquinamenti fluviali. La provincia di Torino è la prima in Italia a dotarsi di un servizio di questo genere che è stato tenuto a battesimo tre anni fa, quando a circa 2000 agenti, tra vigili del fuoco volontari, guardie forestali, cantonieri, guardiacaccia e guardie ecologiche, venne distribuito un manuale per la prevenzione dei pericoli ambientali relativi a cura dell'Assessorato provinciale all'ecologia, del Consiglio nazionale delle ricerche e dell'Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica del bacino padano.

Il manuale contiene diverse schede in cui i singoli gruppi di agenti, distribuiti zona per zona nella provincia, devono, tra l'altro, elencare la pericolosità dei fenomeni frastuoni, la dinamica dei fiumi e torrenti, l'eventualità di terremoti e di valanghe. La raccolta dei dati dovrebbe terminare — così assicurano all'Assessorato all'ecologia — entro il prossimo autunno, dopodiché si potrà stendere una precisa mappa della situazione idrogeologica

di Torino e provincia. L'amministrazione provinciale ha poi installato dei pluviometri e delle stazioni idrometriche per misurare il livello dell'acqua dei fiumi, in modo da stabilire, qualora fosse necessario, i danni che potrebbe provocare.

Intanto, il prossimo 19 luglio partirà la cosiddetta «prova zero» per verificare l'efficienza degli uomini impegnati nell'operazione e appurare l'attendibilità dei dati raccolti finora. Il lavoro si presenta più impegnativo per le zone della provincia a più alto rischio e che sono quelle montane, la Valle di Susa e il Pinerolese in particolare, dove, fra l'altro, si pensa alla creazione di bacini idrici. La «centralina» o, meglio, il luogo dal quale partiranno le direttive dell'operazione sarà l'Assessorato all'ecologia in via Poliziano che verrà collegato con le squadre operative dei vigili del fuoco, cantonieri, guardiacaccia e guardie ecologiche, tramite un sistema di ponti radio che è stato allestito negli ultimi anni.

A fianco della «Sop-ter» sta, inoltre, continuando — specie nel Curnagolese e a Carignano — l'opera di pulizia del Po e di altri fiumicelli e torrenti con gruppi di volontari.

LA RAGAZZA DI VENARIA

Per l'autopsia non è ictus cerebrale. Un'allergia la causa della morte?

Continua il mistero sulla morte di Angela Mastrangelo, la ragazza di 17 anni morta martedì notte a Venaria. Infatti l'ipotesi di ictus cerebrale avanzata subito dopo il decesso sembra non aver trovato nessuna conferma nell'autopsia effettuata ieri pomeriggio dal professor Torro dell'Istituto di medicina legale. Si fa quindi largo nuovamente la tesi che Angela sia potuta morire a causa di sostanza cui era allergica. Un particolare che potrebbe rivelarsi importante: giovedì scorso, insieme al fratello Fabio di 12 anni, si è sottoposta al vaccino a causa del polline delle

graminacee. Angela, dopo aver trascorso la giornata in casa, si sente male subito dopo cena. Si sdraia sul letto, non sembra nulla di grave. Passano poche ore e il padre, Calogero Mastrangelo, 45 anni, travasi, entra in camera per sapere se sta meglio. La trova priva di sensi, sono inutili tutti i tentativi per farla riprendere. Al pronto soccorso la giovane giunge qualche minuto prima di mezzanotte, ma i medici non possono far altro che constatare la sua morte.

A quel punto si avanzano mille ipotesi. E' un decesso troppo

strano per poter avere una spiegazione immediata. I carabinieri aprono un'inchiesta, qualcuno pensa anche ad un omicidio, ma è una tesi che viene abbandonata quasi subito: sul corpo non ci sono segni o ferite che possano far pensare ad un delitto. La ragazza, altrettanto, ha sempre goduto di ottima salute, nulla che potesse far sospettare qualche disfunzione.

Il sospetto che sia stato un ictus cerebrale si rafforza con il passare delle ore. Alla fine viene considerata da tutti la spiegazione più logica a quanto successo. Ieri infine l'autopsia che non ri-

solva per il momento il mistero. Per arrivare alla verità sono infatti necessarie analisi più approfondite che possano stabilire se è stata qualche sostanza cui le ragazze era allergica a causare la morte.

Secondo la testimonianza della famiglia Angela ha passato normalmente la giornata. Il padre si era assentato con la madre, Ross Giglio, per andare a Recchetto Tanaro, e a mezzogiorno la ragazza prepara il pranzo insieme al fratello Fabio e a Luisa di 16 anni. Al pomeriggio rimane sola in casa: soltanto i genitori sanno disinnescare l'allarme.


NUOVA
ELLIS
 calzature in pelle
 uomo

P.zza Monno, 20 - 10151 Torino
Tel. 739.15.29




Angela Mastrangelo, 17 anni, alla spalle la sorella Luisa

Armato di forchetta rapina il casello



NUOVA
ELLIS

CONCATTURE  PELLE E SUEDE

tempo libero

Più Motha, 20 - 10151 Torino
tel. 739.15.29

PASSPARTOUT. LE TASCHE VUOTE E I SOLDI IN TASCA.



Passpartout. Il Bancomat a servizio completo.

Tasche vuote e soldi in tasca. Impossibile, direte voi. Facilissimo diciamo noi. Con Passpartout: il Bancomat della Banca CRT. Non una semplice carta per prelievi automatici, ma molto di più. Passpartout infatti è lo strumento che vi consente di pagare il conto presso tutti gli esercizi convenzionati. E sono tanti. Dal ristorante alla gioielleria, dall'ipermercato all'agenzia di viaggi. Passpartout è il benvenuto in centinaia di esercizi commerciali, oltre che, natural-

mente, presso le migliaia di sportelli automatici Bancomat di tutta Italia. Prelevi i pagamenti con una sola carta, quindi. ■ anche garanzia di copertura per i vostri assegni, oltre alla possibilità di richiedere informazioni al conto corrente presso tutte le Aree Self-Service e gli sportelli Bancomat della Banca CRT. E' tutto? No, è solo l'inizio: presto Passpartout si arricchirà di nuove utilissime funzioni per contribuire a rendere la vita ancora più comoda. Ovunque.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

ANCHE I SOLDI PARLANO BENE DI NOI

Consulenti pronti e competenti. Con noi.

Ciao, sono Gaspardo. Vuoi passare al metano?
E vuoi avere preventivi, consigli, progetti, agevolazioni? No problem: c'è Italgas!
Basta una telefonata e... voilà: arriva il nostro esperto, che proporrà la migliore soluzione ai tuoi problemi. E, in più, sconti e agevolazioni. Sì, con noi dell'Italgas, il metano è ancora più conveniente. Telefonaci: ti daremo tutte le informazioni necessarie. E ricorda: il metano è cielo pulito ■ risparmio garantito.



italgas
Servizio Azzurro

Per informazioni:
Italgas - Ufficio Commerciale
C.so Regina Margherita 52 - Torino
tel. 011/23951

«Re del panino» con Stampasera Parte il concorso

Alcune specialità del Bar de Puccio: torte Martini (tra cui sfidano la frappa), Bionè a compimento «scaglie» (corte su piccole torte), panini (non variata), mazzettini di verdure (varie trame), olive e gamberi di sola (questi a bella di frutta e formaggio (frappage e Raccaverrano), di frutto e pesce (arsenica e tomo). Nella vetrina di Martini al più sempre sei glicini, cuscine, (tra una cinquantina di gusti differenti). Buon appetito.

[illegible]

**Il tagliando deve pervenire a: STAMPASERA - "IL RE DEL PANINO" - Merco 32,
Torino - o essere inserito nell'urna collocata nei punti partecipanti, entro il 18 luglio 1969**



"NOVA" PROTEGGE LA TUA CASA, MIGLIORA LA TUA VITA.

Nova è la polizza studiata dalle Generali per proteggere la vostra casa e tutto quello che c'è dentro.

Le Generali, come sapete, sono la più importante compagnia di assicurazioni italiana ed una delle prime del mondo. La polizza Nova, come ogni nostro Agente vi spiegherà in dettaglio, protegge la casa e non solo la casa.

Nova, infatti, vi mette al sicuro contro

l'incendio, il furto, la rapina e gli atti di vandalismo.

E se, come vi suggeriamo, non vi accontentate di tutto questo, Nova funziona ancora: una parte del premio che avete pagato viene trasformata in investimento Europa, la polizza vita delle Generali in Europa.

Per migliorare la vostra vita dopo aver protetto la vostra casa.

NOVA. DA POLIZZA CASA A POLIZZA VITA.



SICUREZZA, SEMPRE E' UNIQUE.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO L'ultima abitazione in zona di...
CORSO L'ultima abitazione in zona di...
CORSO L'ultima abitazione in zona di...
CORSO L'ultima abitazione in zona di...
CORSO L'ultima abitazione in zona di...
CORSO L'ultima abitazione in zona di...
CORSO L'ultima abitazione in zona di...
CORSO L'ultima abitazione in zona di...
CORSO L'ultima abitazione in zona di...
CORSO L'ultima abitazione in zona di...

BOULEVARD L'ultima abitazione in zona di...
BOULEVARD L'ultima abitazione in zona di...
BOULEVARD L'ultima abitazione in zona di...
BOULEVARD L'ultima abitazione in zona di...
BOULEVARD L'ultima abitazione in zona di...
BOULEVARD L'ultima abitazione in zona di...
BOULEVARD L'ultima abitazione in zona di...
BOULEVARD L'ultima abitazione in zona di...
BOULEVARD L'ultima abitazione in zona di...
BOULEVARD L'ultima abitazione in zona di...

EXPOCASA L'ultima abitazione in zona di...
EXPOCASA L'ultima abitazione in zona di...
EXPOCASA L'ultima abitazione in zona di...
EXPOCASA L'ultima abitazione in zona di...
EXPOCASA L'ultima abitazione in zona di...
EXPOCASA L'ultima abitazione in zona di...
EXPOCASA L'ultima abitazione in zona di...
EXPOCASA L'ultima abitazione in zona di...
EXPOCASA L'ultima abitazione in zona di...
EXPOCASA L'ultima abitazione in zona di...

FISIM L'ultima abitazione in zona di...
FISIM L'ultima abitazione in zona di...
FISIM L'ultima abitazione in zona di...
FISIM L'ultima abitazione in zona di...
FISIM L'ultima abitazione in zona di...
FISIM L'ultima abitazione in zona di...
FISIM L'ultima abitazione in zona di...
FISIM L'ultima abitazione in zona di...
FISIM L'ultima abitazione in zona di...
FISIM L'ultima abitazione in zona di...

GIAMBI L'ultima abitazione in zona di...
GIAMBI L'ultima abitazione in zona di...
GIAMBI L'ultima abitazione in zona di...
GIAMBI L'ultima abitazione in zona di...
GIAMBI L'ultima abitazione in zona di...
GIAMBI L'ultima abitazione in zona di...
GIAMBI L'ultima abitazione in zona di...
GIAMBI L'ultima abitazione in zona di...
GIAMBI L'ultima abitazione in zona di...
GIAMBI L'ultima abitazione in zona di...

LIBERA L'ultima abitazione in zona di...
LIBERA L'ultima abitazione in zona di...
LIBERA L'ultima abitazione in zona di...
LIBERA L'ultima abitazione in zona di...
LIBERA L'ultima abitazione in zona di...
LIBERA L'ultima abitazione in zona di...
LIBERA L'ultima abitazione in zona di...
LIBERA L'ultima abitazione in zona di...
LIBERA L'ultima abitazione in zona di...
LIBERA L'ultima abitazione in zona di...

LIBERA L'ultima abitazione in zona di...
LIBERA L'ultima abitazione in zona di...
LIBERA L'ultima abitazione in zona di...
LIBERA L'ultima abitazione in zona di...
LIBERA L'ultima abitazione in zona di...
LIBERA L'ultima abitazione in zona di...
LIBERA L'ultima abitazione in zona di...
LIBERA L'ultima abitazione in zona di...
LIBERA L'ultima abitazione in zona di...
LIBERA L'ultima abitazione in zona di...

FINO AL 31 MAGGIO

126 BIS E' UN BUSINESS

MAGGIO ARRIVA CON TRE PIACEVOLI SORPRESE

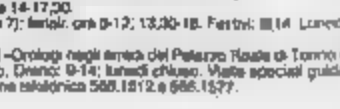
FINO AL 31 MAGGIO INFATTI LA 126 BIS VI OFFRE LA POSSIBILITÀ DI:

- 1 Acquistarla versando solo la quota base che comprende IVA e messa in strada e la rimanenza da pagare a rate mensili senza interessi aggiuntivi.
- 2 Acquistarla in 36 comode rate mensili da Lire 180.000 ciascuna. Usufruendo di un risparmio del 50% sull'ammontare degli interessi rateali FiatSava pari a Lire 1.021.000. Anche in questo caso verserete solo la quota base.
- 3 Oppure Acquistarla in contanti e non pensarci più. In tal caso il vostro Concessionario/Succursale Fiat ha pronta per voi un'altra piacevole sorpresa. Quale? Chiedetelo a loro se no che sorpresa è?

FIATSAVA **FIAT**

È un'iniziativa delle

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE - LIGURIA E VALLE D'AOSTA



SAVALEASING L'OFFERTA È VALIDA PER TUTTE LE VETTURE E I VEICOLI COMMERCIALI DISPONIBILI PER INCENTA CONSEGNATI FINO E CIRCOLANTI E CON ALTRE INNOVATIVE IN CORSO E VALIDA FINO AL 30 GIUGNO 1980 IN BASE AI PREZZI E AI TASSI IN VIGORE AL MOMENTO DELL'ACQUISTO. PER LA FORMULA SAVALEASEING OCCORRE ESSERE IN POSSESSO DEI NORMALI REQUISITI DI SENSIBILITÀ INTESTIVA.

ATTI TORINESI cascate indipendenti
piano terra n. 130 locustino 1110 130
persone appartamento n. 1000 viale
D. 210 milani. Tel. 550.3153.
PUBBLICAZIONE venditori nati con tutti
documenti comodato viale mare
010-54-34
PIVA LIGURE in polimeri...
cassa inerte cuscino bagno m. 55
piani. Tel. 558.917.
PIVA LIGURE S. Sphano (Impresa-Sano-
mo), sui mari appartamenti varie me-
trature, consegna immediata o luglio
1982. Tel. 558.917.
Il 4° piano 1° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA due appartamenti a Bari sea-
side, 1° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 2° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 3° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 4° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 5° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 6° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 7° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 8° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 9° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 10° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 11° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 12° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 13° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 14° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 15° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 16° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 17° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 18° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 19° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 20° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 21° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 22° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 23° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 24° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 25° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 26° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 27° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 28° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 29° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 30° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 31° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 32° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 33° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 34° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 35° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 36° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 37° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 38° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 39° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 40° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 41° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 42° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 43° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 44° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 45° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 46° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 47° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 48° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 49° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 50° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 51° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 52° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 53° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 54° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 55° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 56° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 57° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 58° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 59° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 60° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 61° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 62° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 63° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 64° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 65° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 555.9758.
PIRELLA 66° piano 02 555.9944 - 0194
454.621 - fax 02 5



011/5767

è il numero giusto
per vendere
il tuo appartamento

ti garantiamo:
quarant'anni di serietà
e professionalità

Tabelli

P.zza Manno, 20 - 10151 Torino
Tel. 011/5767

Salone

LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

ORARI
APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9.30-18.15.19.

L'oroscopo della settimana

Abstract

a cura di Astrologia

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle donne. Indirizzare Stampomera, «Ricette del giorno», via Marteno 32 (Trivigno), Anna Bona le segnalonerà con i presidenti delle associazioni (cuchi), Marco Zanini, Armando Zanelli, Bruno Ibraskan, Luigi Caputo, Carlo Vagatti e Mario Albano. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampomera e trasmesse su Quarta Tv (canale 28/67) alle 12 con replica alle 15.



Borse

Pochettes

Bijoux

Giulli - Abbigliamento

Cinture - Cappelli

Biancheria

Oggetti per la Casa

Cadeaux

Via Mercanti, 16 Torino - tel. 54.16.24

SUPER REGALI

A&O

sino al 31/12/89

premia la fedeltà!

Acquistando nei Supermercati e negozi A&O, raccogliendo i bollini, riceverai in regalo: teneri pupazzi, allegre tovaglie, pentole Teflon 2, pratiche borse termiche.

Chiedere il regolamento nei punti vendita che espongono la locandina.

25 le famiglie italiane

AUTUMN D.M. N° 18770/89 Marchio Registrato Oc-Pon
GREPPI D&C snc & Assoc.



NUOVA ELLIS
CALZATURE E PELLETERIE

per tutta la famiglia

P.zza Manzo, 20 - 10151 Torino
Tel. 739.15.29

Per la pubblicità
LA STAMPA
STAMPA SERA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.991

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 80
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Corso della Vittoria 2
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via Cavour 1714
Tel. (010) 592.560/595.633

17100 SAVONA
Via Astengo 1/1
Tel. (019) 36.219/385.495

18100 IMPERIA
Via Bonifazio 1
Tel. (0183) 273.371

18039
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 884.049/884.940

Salone LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

Mare Nostrum a Cinque Stelle

★★★★★

Il colore delle vacanze quest'anno sarà il giallo! Il colore del sole e delle grandi navi gialle Corsica Ferries - Sardinia Ferries. Confort a 5 stelle, massima efficienza e puntualità, inesauribile disponi-

bilità di posti: il miglior inizio per una vacanza davvero indimenticabile. 4 punti d'imbarco, 7 scali in Corsica e Sardegna. Chiedete orari e informazioni alla vostra Agenzia di Viaggi accreditata.

corsica ferries



sardinia ferries



Corsica Ferries - Sardinia Ferries. Chi Ama il Mare Parte con Noi.

Nella fantastica notte di Barcellona, in uno stadio traboccante di tifosi italiani, lo squadrone di Sacchi si è scatenato in una partita-spettacolo che rimarrà esemplare nella storia del nostro calcio. I romeni della Steaua schiacciati dalla potenza e dall'estro degli avversari



Campioni d'Europa! Esplode sul campo ■ Barcellona la gioia dei giocatori milanesi



Gullitgol: comincia l'entusiasta cavalcata del toro lasso olandese

La Coppa dei Campioni premia una squadra irresistibile Milan, padrone d'Europa



Van Basten ha messo a segno il secondo gol del Milan alla Steaua

DAL NOSTRO INVIATO
BARCELONA ● Il Milan ce l'ha fatta. Si riprende la Coppa che fu sua nel '63 e nel '69 e, contro uno storico rivale che gli consente di superare l'Inter, idoli da tempo a quota due Coppe dei Campioni. L'Europa premia la squadra più forte, organizzata, innata e spettacolare del prestigioso torneo d'Italia: ne è logicamente orgogliosa. La prova della squadra di Sacchi rappresenta un modello di calcio moderno che riempie di emozione il popolo rossoneri, mortifica la Steaua e i conforti le previsioni della vigilia. La gara del Milan è infatti perfetta e si conclude, con un'idea di mirabile strategia collettiva e di creazioni individuali, in una sconfitta ininfluente, rappresentata da circa novantamila tifosi rossoneri che trasformeranno il Camp Nou in una San Siro ribollente di entusiasmo e di colori. Barcellona ha assistito al più importante esito calcistico mai fatto registrare.

Le immagini della Juventus, che una possiede prima e che

porta nell'83 ad Anzio, e il ricordo di quella squadra che pur confortata dal pubblico di favorevoli pretese, è ridotta all'impotenza da una misteriosa paralisi e da un gol di Magath, stupiranno subito nel cielo di Barcellona. Il Milan di ieri sera non si lascia sfuggire la vittoria e da perplessità non si fa schiacciare dall'enorme peso di responsabilità e contro la gara con il piglio sicuro ed autoritario del più forte e con la sicurezza di chi non ha nulla da temere dal destino e tempo da perdere.

La Steaua si spinge presto, opera un pallido tentativo di insidioso pallone per tenere il Milan lontano dalla propria area e, forse anche, per aspettare i tempi migliori per un improbabile contro-attacco. Non ha ancora modo di proporre a se stessa un diverso ragionamento ed è subito disorientata dal pressing di un avversario molto diverso, che lo tiene soffocato nei suoi ultimi trenta metri. In tempi successivi, l'esplosione rossoneri viene classificata. Dopo il primo tempo il

match è seguito dal benigno di Gullit e Van Basten. Dopo il primo tempo, i suoi colleghi sembrano sprovveduti come un manipolo di scolari arrivati a Barcellona con il solo scopo di aumentare i maestri milanesi.

A traslocare gli olandesi, con Gullit in testa, l'unico sul quale alla vigilia gravava più di una perplessità per via dell'entusiasmo di giocare e dell'insostenibile straripante per la riduzione di un avversario. Randi interviene nella circostanza, la parte del leone ed ha la controparte capillare di galvanizzare tutti, giovani e non.

La segue Van Basten, che con la doppietta di ieri una porta a libro il bottino di coppi lessifici dei rossoneri. Il terzo vertice di questo micidiale triangolo olandese è Rijnders, intelligente e potente, un frangiflutti di inaudita efficacia. Ed in questa triangolazione Berghuis si frega la Stella di Danzica. Il resto è confezionato dall'instancabile Baresi, da Donadoni ed Ancelotti, sempre splendidi e mai finiti.

al superfluo, da Colomina e Co. sinistra, inglobati dalla grandezza del loro compagno con cui me proporzioni di sostanziazione.

Gullit è impegnato una sola volta e se la cava con disinvoltura. Paolo Maldini rappresenta l'orgoglio di un padre che, tardi anni fa, ha sollevato per due volte la stessa Coppa. Lasciato splendido sul primo gol di Van Basten, gli risponde sulle fasce apposta con spettacolare intimità ed efficacia atletica.

Per i festeggiamenti entrano in campo anche Viridiso e Filippini, che possono mancare nell'occasione conclusiva. Portocarraro, un fiore alla gamba generoso, che diventa eroe di un'azione e di un'azione spinta. Haes, il capitano ed il ruolo di distanza di Cesare Maldini, solleva verso gli spalti del Camp Nou la celeberrima Coppa dei Campioni. La scena che seguita sarà messa a fuoco dal rossoneri che si abbattono a che parlano in trionfo il presidente Silvio Berlusconi, che a stento riesce a trattenere le lacrime. Poi, dietro l'insistente mano di fotografici, i

non ammontano, passano a lungo sul prato, ripetendo quasi automaticamente le parole già mandate in onda in per ordine e poi velle.

Il sipario sul Camp Nou cade quando i milanesi, con un'emozione che del campo per me è il luogo di applausi, che si muove, come un unico ininterrotto, da ogni settore del loro stadio.

I rossoneri? Sono ridotti in un angolo, morti di un risultato e dal gioco, ed i giocatori di un'emozione che a quel punto, presta attenzione soltanto ai compagni. Sul terreno di gioco sono già comparse le figure di Roberto e Lucio di Hagi e Rumbaciu e i milanesi dai miti.

E' notte fonda, un tuono di luce notturna si riversa nel cielo di Barcellona, una cascata di luce e di profumi. La stella di Hagi si accende. La festa è appena cominciata e continua con il ritorno verso Milano. Stimate che l'emozione di questo calcio ha un'emozione e una spettacolo esplode.

Angelo Caroli

Berlusconi: «Facciamo esperienza in futuro vedremo di migliorare»



Baresi, il capitano, alza la coppa che ritorna a Milano dopo vent'anni

Il presidente, in vena di promesse, annuncia: «Vogliamo allargare la rosa per essere competitivi su tutti i fronti. E poi, con un pubblico così, nessun traguardo ci è vietato»

DAL NOSTRO INVIATO
BARCELONA ● Quanto è grande la magia del calcio? Quanti fiori del Milan dopo la vittoria alla Steaua? Chissà. Per ora, quello che conta è la vittoria sulla strada del ritorno verso l'Italia e l'Europa. E continuerà a brillare per tanti giorni. «Nel spettacolo di chi ha vinto questa paradosica d'attesa che durava da vent'anni, ci siamo riusciti con la buona della squadra, con un po' di fortuna», ha detto il presidente Silvio Berlusconi che ha parlato di «magia» e di «vittoria di un'idea».

Nella stanza piena di 92 mila spettatori, illuminata dai flash dei fotografi improvvisati che cercavano di immortalare quel momento atteso da vent'anni, c'è stato spazio e gloria per tutti i rossoneri: i campioni Filippo Gullit e Pietro Paolo Viridiso, anch'essi protagonisti di una vittoria tanto attesa quanto merita.

Il mago personale di Berlusconi, un milanesi aveva assicurato che i rossoneri dopo 15 anni si sarebbero sgonfiati: puntualmente al 16 Gullit ha colpito in pieno, due minuti dopo il suo arrivo in campo e con la prima delle sue due reti.

Ed ora cosa attende questo Milan? Un grande futuro in Eu-

ropa e in Italia. «Ha detto Berlusconi: «Vogliamo allargare la rosa, essere competitivi su tutti i fronti, con un pubblico così, nessun traguardo ci è vietato».

Per la lunga notte a base di champagne nel lussuoso hotel del centro con attorno migliaia di tifosi che hanno bivacrato sino all'alba in attesa di vedere i loro eroi dirigere verso l'Europa spagnola, quindi verso la Spagna dove l'attesa è un altro momento abituale da migliaia di sostenitori. La Coppa è stata sollevata alto e orgogliosa di vederla. Sacchi sembrava piccolo vicino all'immensità tro-

ica. In campo, durante i festeggiamenti, era stato un po' meno ignorato: qualcuno aveva sottolineato la faccenda. Ma come i giocatori del Napoli avevano strappato Baresi dalla spoglia-

zione e Storace e Sacchi, che era in campo, sotto un'emozione di disparte?

Nella confusione, nella fretta nella notte fonda che ha colpito i rossoneri e si può anche dimenticare di qualche dettaglio. Il mistero sicuramente non si è affacciato ma si è ritirato, vol distolto dal tanta gloria. Come ipotizzava quale una loro confusione ad una vecchia frase dell'allenatore di Castiglione Giall'Esposito. Dalla Romagnolo a Barcellona, dalla provincia al grande trionfo. Uno a questo punto potrebbe ritirarsi appagato, a coltivare il suo orto. Ma per Sacchi come per Berlusconi, Barcellona è un punto di partenza, non di arrivo. C'è più gusto, dopo.

Tutti hanno vinto qualcosa che va oltre la Coppa. Paolo Maldini, ad esempio, ha riportato a casa la gioia già provata dal padre Cesare, per due volte campione d'Europa di Club. Franco Baresi probabilmente ha vinto una sua battaglia personale: da diversi anni il milgher liero d'Europa però puntualmente mancava l'astensione da parte dei giornalisti dell'Est. Stavolta non potendo negargli il loro voto quando sarà il momento di scegliere l'assegnazione del Pallone d'oro.

I rossoneri hanno confermato che da soli possono trasformare una squadra, lasciando tutti rimpianti in chi li vede. Ma avere o le vorrebbe. Come Craxi che ora in politica ma ha soltanto, e spero, non compromesso. Come qualche socialista in Italia che invoca sicuramente a Berlusconi i suoi tre anni sempre più d'oro.

Giorgio Gandini



Van Basten e Gullit i grandi protagonisti del trionfo milanista

La Juventus culla il sogno europeo e va a caccia di piccole rivincite

La squadra di Zoff, in piena zona Uefa, aspetta la Fiorentina per vendicare la beffa dell'andata e per partire alla conquista del terzo posto in classifica

TORINO ● Meno di due giorni alla fine della stagione: la Signora ha ancora qualche obiettivo da perseguire. Ad una squadra che, come dicono i risultati delle ultime giornate, è in salute soprattutto rispetto alle altre, e che di definitiva è stata seconda soltanto all'Inter nel girone di ritorno, si attende delle sue ultime mosse da cogliere. Domenica c'è la Fiorentina. Zoff allenerà la squadra che ha giocato ultimamente con l'occasione del ritorno di De Agostini, che ha mostrato la superiorità del conseguente ritorno di l'ultimo della stagione.

Dopo un turno di riposo forzato, il tecnico della nazionale torinese, con progetti ambiziosi, si attende a posticipare l'ultima partita. L'ultima partita, che si gioca domenica, è la Fiorentina. Zoff allenerà la squadra che ha giocato ultimamente con l'occasione del ritorno di De Agostini, che ha mostrato la superiorità del conseguente ritorno di l'ultimo della stagione.

De Agostini, passato alla Fiorentina, sarà l'obiettivo per la Juventus.

proprio compagno, da inseguire nelle prossime domeniche: «È aperto il calcio di Milano. Ai torinesi, dopo la conquista della Coppa dei Campioni, cercheremo di fare lo scudetto. Il Napoli parteciperà non a una nuova partita, è definitivamente, ma se dovessero andare alle spalle delle tre finaliste europee, sarebbe già un traguardo significativo».

Da una decina di giorni De Agostini è padre della piovola Sofia. Questo è il dato più significativo della sua vita negli ultimi mesi. La sua stagione sportiva va invece analizzata in termini di rendimento: «Avevo iniziato bene per Torino, ma ho sofferto prima di tornare in Italia. Quando sei stato in Italia, l'ultima partita, quella contro la Fiorentina, non mi ha fatto progressi rispetto alla scorsa stagione quando con sei gol ho fatto il primo gol personale. Ora sono già a quota cinque, la possibilità di superare quella prestazione esiste».

Il momento di tirare qualche conclusione su quella che è stata la prima Juventus di Zoff. Si ri-



De Agostini entra in campo dopo un turno di squalifica

La squadra di Zoff, in piena zona Uefa, aspetta la Fiorentina per vendicare la beffa dell'andata e per partire alla conquista del terzo posto in classifica. De Agostini entra in campo dopo un turno di squalifica.

va bene un anno ad un certo punto. La difesa è andata sotto attacco, sono cominciati i momenti di crisi, ma anche qualche risultato positivo.

Ma il momento peggiore della stagione, secondo tutti i bilanciatori, è stato quello della sconfitta di Coppa a Napoli. «Soprattutto per come era finita la partita di andata — dice il tecnico — spiegando in qualche modo di più. Se la nostra stagione avesse potuto chiudersi con il terzo posto in campionato e la semifinale a la finale di Coppa, avremmo subito un bilancio più che positivo. Invece siamo qui a rimpiangere una

per un gol preso al minuto numero 118. Se l'ultimo Kerschner avesse convalidato la nostra rete ora non saremmo qui a discutere. Non è bello lamentarsi, ma bisogna subire danni di questo tipo: non è la prima volta».

Domenica arriva la Fiorentina, priva di Baganova, e per la Juve è anche il momento di ricordare un'altra delusione subita all'ultimo minuto: «In campionato — conclude De Agostini — abbiamo avuto un periodo di controseguita da due sconfitte consecutive, quella di Firenze e quella in terra con l'Atalanta. La sera mi fragore la nostra voglia di vendetta dopo che ci avevano appena elidato come la terza forza del campionato. Domenica quindi vogliamo cancellare quella sconfitta con i toscani, ma intanto la nostra rosa è esposta, ma soprattutto fare punti per conquistare quel terzo posto che a questo punto riteniamo possa essere nostro».

F. S.

VENETIA ● Comincia questa sera sul campo di via Bon Sapienza 32 il torneo che si intitola «Starpella d'oro» ed è riservato a giocatori e «edentanti». Sedici le formazioni che si sono iscritte.

Le partite del torneo, che si concluderà il 18 giugno, avranno inizio alle 18.30.

Da sabato, Venezia ospiterà anche il Memorial intitolato a Mario Ferrari e riservato agli allievi. La competizione proseguirà fino all'11 giugno.

Tutti gli incontri in programma al Ferraris avranno inizio alle 16.30.

STAMPASERA

la foto mascherata

la Rinascente



Tutti i giorni Stampasera pubblica le foto di due calciatori. Oggi è il turno di due giocatori che sanno difendere, ma anche organizzare il gioco. Il giovedì sera, «Palla al centro», in onda alle ore 21.30 su Tvp, ripropone una delle foto pubblicate nel giornale che sono del venerdì precedente o quella della trasmissione, coperta da una serie di tasselli. Il concorrente potrà rimuovere progressivamente i tasselli cercando di individuare il calciatore in maschera.

Al vincitore, che dovrà esibire la copia del giornale sul quale è stata pubblicata la foto in questione, andranno buoni acquistati per 1.200.000 lire da spendere alla Rinascente. A chi tenta ma non vince, un abbuono di 24 numeri di Stampasera.

SPORT AND SODA

di Gian Paolo Orsini

Di torinese al Giro d'Italia soltanto le targhe delle auto



Cassini al Giro d'Italia: una volta è stato anche pifferaio

Girando l'Italia per vedere quale torinese si unirà, l'edizione italiana, giunta Torino e porta per primo e ultimo la medaglia d'oro.

Il Giro d'Italia è il torneo. Torinese, abitato per le targhe di medio auto della ditta della Rai. Torinese, che ha anche per la sua casa una casa di viale. Torinese, che ha anche per la sua casa una casa di viale. Torinese, che ha anche per la sua casa una casa di viale.

Torinese, che ha anche per la sua casa una casa di viale. Torinese, che ha anche per la sua casa una casa di viale. Torinese, che ha anche per la sua casa una casa di viale.

Torinese, che ha anche per la sua casa una casa di viale. Torinese, che ha anche per la sua casa una casa di viale. Torinese, che ha anche per la sua casa una casa di viale.

conoscere chi si unirà alla gara di Torino, magari nella sua casa.

Molti torinesi di giorno, con la loro casa di viale, si uniscono alla gara di Torino, magari nella sua casa.

Torinese, che ha anche per la sua casa una casa di viale. Torinese, che ha anche per la sua casa una casa di viale. Torinese, che ha anche per la sua casa una casa di viale.

Torinese, che ha anche per la sua casa una casa di viale. Torinese, che ha anche per la sua casa una casa di viale. Torinese, che ha anche per la sua casa una casa di viale.

Torinese, che ha anche per la sua casa una casa di viale. Torinese, che ha anche per la sua casa una casa di viale. Torinese, che ha anche per la sua casa una casa di viale.

conoscere chi si unirà alla gara di Torino, magari nella sua casa.

Molti torinesi di giorno, con la loro casa di viale, si uniscono alla gara di Torino, magari nella sua casa.

Torinese, che ha anche per la sua casa una casa di viale. Torinese, che ha anche per la sua casa una casa di viale. Torinese, che ha anche per la sua casa una casa di viale.

Torinese, che ha anche per la sua casa una casa di viale. Torinese, che ha anche per la sua casa una casa di viale. Torinese, che ha anche per la sua casa una casa di viale.

Torinese, che ha anche per la sua casa una casa di viale. Torinese, che ha anche per la sua casa una casa di viale. Torinese, che ha anche per la sua casa una casa di viale.

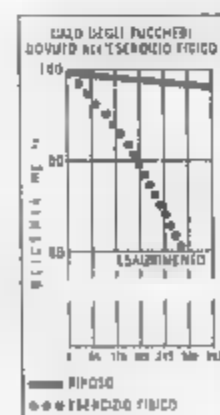
Ergovis: la scienza al servizio dello sport

UN PIENO D'ENERGIA PRIMA DELLO SPORT.

Una o due tavolette di Ergovis prima dell'attività sportiva, giusta carica d'energia per limitare il calo fisico.

Tu che ami lo sport sai quanto sia importante impostare la tua attività in modo sistematico. Ergovis è un sistema che ti assicura tutta l'energia che ti occorre, anche per sforzi prolungati. Prima, durante e dopo lo sforzo. Ergovis è una miscela di sali minerali, zuccheri e vitamine disponibili in tavolette e bustine.

UN SISTEMA COMPLETO PRIMA, DURANTE E DOPO.



CONTIENE SALI MINERALI, ZUCCHERI E VITAMINE.

FABBISOGNI VITAMINICI NELLO SPORTIVO
Indicazione del fabbisogno vitaminico giornaliero nell'uomo in base al livello di attività che segue una dieta di 2500-3000 kcal.

VITAMINE	SEDENTARIO	SPORTIVO
B ₁	1,5 mg	5/10 mg
B ₆	4 mg	15/30 mg
C	75/100 mg	150/300 mg

100 mg di Vit. C per 100 mg di Vit. B₆ e 100 mg di Vit. B₁ per 100 mg di Vit. C.

Prima della gara, Ergovis tavolette è l'integratore energetico che ti dà la necessaria carica d'energia, riducono lo stato di affaticamento. Durante e dopo lo sforzo, Ergovis buste, un bicchiere d'acqua, reintegra i sali minerali persi con la sudorazione, svolge un'efficace azione diossidante e fornisce energia minuto per minuto. Con Ergovis è possibile affrontare, anche lo sforzo prolungato, senza che l'attività fisica si trasformi in una inutile fatica.

ADOTTATO DA GRANDI SQUADRE DI CALCIO.

Testimoni dell'efficacia di questo prodotto, ogni domenica molte grandi squadre di calcio scendono in campo con Ergovis. Se anche tu nella sport non ami l'improvvisazione, scegli il sistema Ergovis per impostare al meglio le tue prestazioni in ogni disciplina.

IN BUSTINE E TAVOLETTE.



ERGOVIS

IL REINTEGRATORE SALINO-ENERGETICO A BASE DI SALI MINERALI, ZUCCHERI E VITAMINE. IN FARMACIA.

AUTORIZZAZIONE DEL MINISTERO DELLA SANITÀ N. 706/5182 e N. 706/5210

Nuova Lancia Delta HF integrale 16 valvole.



L'unicità. Di un progetto automobilistico di grande attualità. Di un costante trionfo sportivo sulle strade di tutto il mondo. Di un'evoluzione tecnica che riguarda ogni aspetto della vettura. Nuova Lancia Delta HF integrale 16 valvole. Un'automobile unica nel mondo.



Delta HF integrale 16v.
ABS a 4 canali.
Cilindrata 1995 cm³ 200 CV-DIN.
0-100 km/h in 5,7 sec.





Un fotogramma del film di Sautet

© 2004 by The McGraw-Hill Companies, Inc.

STAMPASERA
Giovedì 25 Maggio 1989

RAIUNO

7.15 **Unomattina**  Livia Azzariti e
Piero Badaloni
9.40 **Santa Barbara** Benzi
10 - **Ci vediamo alle dieci** variata
10.30 **Tg1 mattina**
10.40 **Ci vediamo alle dieci** variata
11 **Passioni** sceneggiato
11.55 **Che tempo fa**
12 - **Tg 1 - Flash**
12.05 **Via Teulada 66** variata con 
sala Gorda

RAIDUE

7 - **Prima edizione, allegria**
 9.30 **Flù san! più bulli "Matino"**
 9 - **Flù s! No! duri**, di Camillo mastrocinque **Toto, Fred Busadiglione, Paolo Pandolfi**, regia di Fredi 1980
 10.15 **Tg 2 Trentino** giornale di mercoledì
 11.05 **Oso Inglese e francese per bambini** Playtime e **Jouer avec nous**
 11.35 **Aspettando mezzogiorno**
 12 - **Mezzogiorno 5...**, **Giuliano Funari**

RAITRE

12 - **Ose Invilla a teatro**, a cura di Marco Parodi, Pino Di Vito. Al cinema del sipario. Di Nohf Coward

RETE 4

8 — **Lou Grant**, telefilm ■ Edward
Asner
8.55 **Switch**, telefilm con Robert Wag-
ner, Eddie Albert, Sharon Gless
■ **FILM ■ Ercole contro i figli**
■ **col:** Osvaldo Civrani,
Mark Forrest, Anna Maria Pacci-
nelli mitologica 1984
11.35 **Pairolell**, telefilm con Barry
Newman
12.30 **Agente Pepper**, telefilm con An-
gie Dickinson

ITALIA 1

7 - **Caffelatte**, cartoni animati:
 - **Snorky**
 - **Lo specchio magico**
 - **Lucy May**
 8.15 **Svega per amore**, telefilm
 8.45 **Super Vicky**, telefilm
 9.15 **Ralph Supermaxter**, telefilm
 10 - **Hardcastle e McCormick**, telefilm
 11 - **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm con Lee Majors
 12 - **Terzan**, telefilm
 13 - **Il ciccio**, cartoni animati

CANA.

8,30 **Una famiglia americana**, telefilm con Ralph Waite
9,30 **Payton Place**, telefilm
10,30 **Cantando cantando**, gioco a quiz condotto da G. Riviere
11,15 **Tutta famiglia**, quiz con Lino Toffio
12 — **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
12,35 **Il prete e il servito**, quiz con Corrado

GRP

14.10 **Sidestreet** (telefilm)
15 - **FILM ● Storia di una minoranza**, di Piero Costa, con Benigno
Alonso, Alberto Lattuada, Italia, dram-
matico, 1986 - Un'immigrazione
indiana, figlia di una ricca ricerca capota-
lavorata, si mette a tentare i genitori
indiani, per scoprire cosa sia la donna
che vive in America

16.10 **FILM ● Un cadavere in fuga**, di
Miguel Albaladejo, con Louis De
Funès, Francia, commedia, 1961
Un cadavere in fuga in elicot-
tero, cercando di assassinare il
responsabile del cimitero, trovato
sulla riva di un lago. La polizia in-
terviene e la fuga ha inizio

● **Cartoni animati**
19 **GRF monitor**, (ragazzo)
19.55 **Documentario**
20.35 **La brigata del tigre** (telefilm)
21.30 **Palla al centro**, in duetto con i
colombiani del Toro e della Juventus

22.35 **Bare**
23.30 **GRF monitor**, (ragazzo)
24 **FILM ● Tiliola non comunica
dall'emitente**
● **I colori** ● **Francia: Mazarino,**
● **sceneggiato**
● **no sio**

VIDEOGRUPPO[illegible]

ITALIA

14 **Una vita da vivere**, sceneggiato
15 **FILM ● Baracok: il dilemma del-**
la pietra Polidisco per la tv
M.A.S.H., telefilm
17,30 **Super 7** Presentatorio Carlo, Fri-
tella e Licio Mac
- **Thunderbirds** cartoni ani-
mati
18,15 **Capitan Dick**, cartoni animati
Capitan Harlock, cartoni
19,50 **Lupin III**, cartoni animati
20 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
20,30 **Falk ● Il** molitorio, di Nini
Grassia, con Eleonora Vallone,
Mario Dus Vico Italia drammatico
1984
22,20 **Film Colpo grosso**, gioco a quiz
23,05 **Ciolo ● Sette pistole per un**
massacro, di Mario Caiano, ●
Greg Hill, Giulia Rubini, Piero Lu-
li, Edgardo Fajardo Italia western
1967 - **Willy** il melivisto della
maggior parte del paese perché
la ● ● ● dieci anni di prigione
per rapina Un giorno arriva ● sua
occasione per riscattare. Un
gruppo di delinquenti invade ●
villa. Willy si allea con lo sceriffo
di un paese vicino ● li sconfigge
0 45 **M.A.S.H.**, telefilm
Proclamato no stop

2114

13 — Sanford and Son, telefilm
14 — Tg4 Borsa
14,20 La ricetta del giorno
15,15 Magic
16 — Avventure in fondo al mare, telefilm
17 — Un eroe da quattro soldi, telefilm
17,30 Charlotte, cartoni animati
18,15 Lulù e mia, telenovela
18,45 Automarket tv, programma promozionale
19 — Tg4, notiziario
19,30 Viviani, telenovela
20 — Amor gitano, telenovela
21 — Penalty, rubrica sportiva
22,15 Superstar of Wrestling, da Asita
23,30 Automarket tv, programma promozionale
D.18 Tg5, notiziario
0,45 Super sexy
1 — Banco delle , telefilm
1,30 Il pericolo è lì , telefilm

100

13 - FILM ● Chi l'ha detto che c'è un limite a tutto?
15 - Mariana ti dirò ■ telesovole
15,30 Millelde, programma ■ ciale
17 - Tony e il professore, telefilm
18 - Millelde, programma ■ ciale
18,30 Boicicline, telefilm
19 - Millelde
19,30 I protagonisti della vita piemontese, attualità
20 - Wayne e Shuster, telefilm
20,30 ● Quanto è bella la morte accisa, di Ennio Lorenzini ■ Giulio Bragi, Stefano Sella Flores, Angela Goodwin. Italia storica 1975 - Con i toni del dramma popolare si ■ poco fortunata spedizione di Sappi condotta nel 1857 da Carlo Pissacani per liberare dal Borbone ■ mondiale. Il regista sforza un curioso parallelismo fra il patriota napoletano e Che Guevara

22,30 Boomerang, attualità
0,30 FILM ● Yvette, di Jean-Pierre Marchand, con Franca D'Amico - Francia drammatica
- Filmato a 160

SUPERSIX

- 13 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rilocato d'informazione regionale
- 13,30 — **La auto della settimana**
- 14 — **Music Box Italia studio 1**, Mit of the World
- 15 — **Music Box Italia studio 2**
- 16 — **Pomeriggio con simpatia**, sicalte
- 17,30 — **Sesuke**, cantori animati
- 18 — **Arbagas**, telefilm
- 18,30 — **Teneramente rock**, con Gianni Riso
- 19,15 — **Tgg**, telegiornale giovani. Produzione Supersu
- 20 — **Spiccolo Piemonte a Valle d'Aosta**, Tradizioni popolari, cultura, spettacolo
- 20,50 — **Catch the catch**, incontri di catch amatoriale
- 21,30 — **Le auto della settimana**
- 22 — **Beverly Hills**, situation comedy
- 22,30 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rilocato d'informazione regionale
- 23 — **Night flight**, telefilm

RADIOÚNO

- 4-10 **Sotto il segno del Sole** varieta' cinematografica per bambini da 10 a 12 anni
- 17-18 **Megaball** animazione 3D di animazione americana
- 18 **Ciclismo** 74' 1990 Italia
- 18-19 **Radiojazz Jazz '89** a cura di Roberto Marzulli, Giorgio Pan, Enzo di Fazio
- 18-19 **Musica del 1900** Musiche di Gershwin, Debussy, a Vittorio Monti
- 18-19 **Musica nera, Microcosmo** 1990 passione, a cura di Fulvio Rinaldi
- 18-19 **Ascolta, al te so**, rubriche linguistiche
- 19-20 **Audiotax** Frosinone in opera

1. $\frac{1}{2}$

27 **Radiouno per tutti** 19.00-20.15 - **Me-**
quillo - **DISCOLLA** - C.

28-30 **Mi racconti una liturgia?** 19.00-20.00
Parole - **DISCOLLA** - C.

29-30 **Radiouno varata. Giovedì: il jazz**
19.00-20.15 - **DISCOLLA** - C.

29-30 **La telefonata**

RASSTRAZIONE

15 **Stereobig**

18-20 **Ondaverduno**

21 **Stereokroma**

22 **Sordi Montemurro**

1998

12,45 **Vengo anch'io?** Giup giup c'italia en
195 sappe a c'era d'Alissimo Qualche
14,15 **Programmi regionali**
15- **La famiglia Manzoni**, ch'Faldini Ginz-
burg Lettura integrale a cui voci d'arte
da Maffei e Gualtieri
15,30 **Già Economia** Medea della
Bollina del mare
15,45 **Il pomuraggio**, quabiduno di velle et-
asch' a cura di Frances Gualtieri
16,30 **Il fascino discreto della melodia**
Orgi d'orchestra bolleto e musical
16,30 **Oss Radiacampus** programma di
aggiornamenti e informazioni per gli
studenti universitari e per i laureati


10


20.10 **Radice nera** (jazz, eccellenza di Paolo Piccoli. *On my way*)
20.30 **Fari accesi**. Un programma per chi viaggia e per chi rimane a casa
21.30 Dalla sala F di Roma. **Radice nera** 31/31
■ ■ ■ ■ ■, conduce Maurizio Clompa. Per intervista telefonare allo 06 3131
22.19 **Panorama parlamentare**

RAI TELEVISIONE

15 - **StudioDue**
16.05 **I magnifici 7** di
19.50 **Storobondulaccio**
20.03 **S. B. Antonio**

1000

14 - **Pomeriggio musicale.** Compact club
E. Grieg: *Peer Gynt*, *Orchestra* 
ca di Götterburg

14.  **Successi in Europa**

14.53 **I fatti della cultura**

14.59 **Un libro al giorno**

15 - **Pomeriggio musicale.** *Interno mu-*
sicale proposto da Anna Caligi

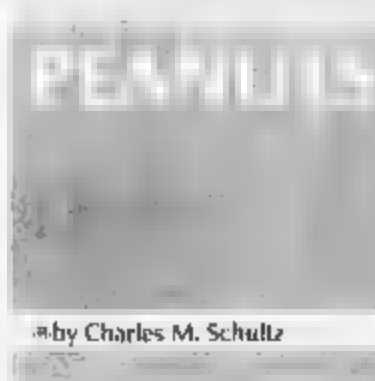
15.45 **Ortore,** osservatorio quotidiano di in-
formazione, cultura e musica

17.30 **Use Informagiovani**

17.50 **Pomeriggio musicale.** Grandi in-
gressi: *Trio Suk-Matthew-Stankov*

18.45 **Europa '89,** a cura di Domenico Ardituro

19,15 Terza pagina: quotidiano di informazioni culturali
19,45 **Radiosonore**, a cura di P. Sanoli
21 — **La Rai's** di Giovanni Rinaldi. Dibattito
su chi e in che modo. Maurizio
Edouard Lillo. Diletta Piana. Gervasio
Orchestra e coro della Radio Lyrique
Blue note
REVISITIPEDIA
— **Musica e notizie per chi vive e lavora
in città**
24 — **Ondavverda notte**
di M. Mancini. Di M. Lillo





Luis Antonio Correia, a Muller

«Il Toro resterà in serie A» Muller guida la riscossa

TORINO. ● Il torinese, secondo Muller, sono possibili. Il connubio brasiliano, infatti, si rifiuta di credere che ormai la retrocessione del Toro sia cosa fatta. Un atto di forte incoraggiamento a pochi giorni dalla trasferta più delicata del campionato. Se il Toro non torna da Pisa con almeno un punto, la differenza salvezza-retrocessione sarà chiusa in maniera definitiva.

Ma Muller non ci sta e nel momento del bisogno sfodera una insospettabile grinta da leader, proprio lui che in questa squadra sembrava addirittura un campo estraneo. Tutto parte da un grido d'amore verso il presidente Borghese: «E' il nostro Berlusconi — ammette Muller — e siccome nei suoi progetti c'è un Torino sempre più grande, non possiamo negargli la gioia della salvezza. Gli ho parlato, ho capito che ha progetti ambiziosi. Ed io voglio restare in questa squadra. In serie A, naturalmente».

Ma Borghese ha già annunciato che chiuderà la porta a fine stagione. Se si affiorano, lo si farà tutti insieme appassionatamente. Ma, secondo Muller, non ci saranno retrocessioni: «A Pisa gli ho detto per vincere, e mi ha promesso. Sarebbe un ottimo risultato in campo per puntare al pareggio». Muller sembra folgorato da improvviso battesimo, ma in realtà il Torino dovrà soffrire parecchio su un campo dove la lotta per non retrocedere è diventata una battaglia. A meno che Muller non si sia trasferito in un Re Mida del pallone.

INDICE MIB	
ore 10,45	-0,2
ore 11,30	-0,2
ore 12,00	-0,3
ore 12,30	-0,3
ore 13,00	-0,2
FIXING (PRECEDENTE)	
1450,25	1456,05
A PAGINA 6	



VIVITORINO

Avenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

STAMPASERA

N. 135. GIOVEDÌ 25 MAGGIO 1989

L. 1300

Scandalo da 10 miliardi Inchiesta: chi pagherà?

CARTOGRAFICO

Cortei dei conti e prefettura
riaprono le indagini
sul «gioiello» di Zampini

TORINO. ● Scandalo del «Cartografico», si apre una seconda indagine. La Corte dei conti, la prefettura, alcuni esperti della Prefettura. Rievocando la storia contesa e sottile di uno dei maggiori scandali della giunta De Michelis, si scopre che il «gioiello» di Zampini non è solo un caso di mala gestione, ma un vero e proprio scandalo che ha fatto nascere un nuovo tipo di frode.

La prefettura, infatti, ha deciso di porre in discussione la validità di un contratto stipulato da Torino con un'azienda capeggiata da Zampini, che ha pagato 10 miliardi per la cartografia della Regione Piemonte. L'inchiesta è stata avviata dalla prefettura di Torino, che ha deciso di porre in discussione la validità di un contratto stipulato da Torino con un'azienda capeggiata da Zampini, che ha pagato 10 miliardi per la cartografia della Regione Piemonte.

L'operazione cartografica fu dal 1981. Zampini era allora il titolare della Ingem, la società di cartografia che aveva vinto la gara. Il contratto era per 10 miliardi, ma Zampini aveva pagato solo 100 milioni. La prefettura ha deciso di porre in discussione la validità del contratto, che ha pagato 10 miliardi per la cartografia della Regione Piemonte.

La prefettura ha deciso di porre in discussione la validità del contratto, che ha pagato 10 miliardi per la cartografia della Regione Piemonte. L'inchiesta è stata avviata dalla prefettura di Torino, che ha deciso di porre in discussione la validità di un contratto stipulato da Torino con un'azienda capeggiata da Zampini, che ha pagato 10 miliardi per la cartografia della Regione Piemonte.

La prefettura ha deciso di porre in discussione la validità del contratto, che ha pagato 10 miliardi per la cartografia della Regione Piemonte. L'inchiesta è stata avviata dalla prefettura di Torino, che ha deciso di porre in discussione la validità di un contratto stipulato da Torino con un'azienda capeggiata da Zampini, che ha pagato 10 miliardi per la cartografia della Regione Piemonte.

Vista sul Po Oggi la Collina i suoi misteri



La collina del secondo impero. Vista sul Po

TORINO. ● È il più grande monumento al potere che si sia mai visto in Italia. Oggi il secondo impero si è trasformato in un museo. La collina del secondo impero è un luogo di mistero e di fascino. La vista sul Po è una vista che non si dimentica mai.

La collina del secondo impero è un luogo di mistero e di fascino. La vista sul Po è una vista che non si dimentica mai. La collina del secondo impero è un luogo di mistero e di fascino. La vista sul Po è una vista che non si dimentica mai.

L'ASSEMBLEA DELLA

Pininfarina boccia De Mita sulla finanza pubblica

ROMA. ● «Quarantasette governi in quarantasette anni di Repubblica sono decisamente troppi e impongono strategie politiche stabili e di più ampio respiro». La ha detto durante l'inaugurazione della più grande assemblea degli imprenditori privati d'Italia, la prima da quando è stato eletto alla poltrona del Palazzo dell'Air la scorsa anno.



Il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina

La Regione si vota, l'ombra lo minaccia. La giunta di Pininfarina chiede consiglio a molti esperti. Tutti concordano nel dire che l'ombra è troppo minacciosa. La giunta di Pininfarina chiede consiglio a molti esperti. Tutti concordano nel dire che l'ombra è troppo minacciosa.

La giunta di Pininfarina chiede consiglio a molti esperti. Tutti concordano nel dire che l'ombra è troppo minacciosa. La giunta di Pininfarina chiede consiglio a molti esperti. Tutti concordano nel dire che l'ombra è troppo minacciosa.

La giunta di Pininfarina chiede consiglio a molti esperti. Tutti concordano nel dire che l'ombra è troppo minacciosa. La giunta di Pininfarina chiede consiglio a molti esperti. Tutti concordano nel dire che l'ombra è troppo minacciosa.



Luigi Arisio

SERVIZIO A PAGINA 2

IL PARTITO CHE PARTE DA ROMA

Un partito dei «quadri»? Torino scettica

Arisio: «Prima devono ancora definire la loro identità e il ruolo nelle aziende»

ROMA. ● Nasce il partito dei quadri? Si chiama «partito dei quadri» e viene chiamato così perché i quadri sono i quadri. Il partito dei quadri è un partito che parte da Roma. Il partito dei quadri è un partito che parte da Roma.

Il partito dei quadri è un partito che parte da Roma. Il partito dei quadri è un partito che parte da Roma. Il partito dei quadri è un partito che parte da Roma.

Il partito dei quadri è un partito che parte da Roma. Il partito dei quadri è un partito che parte da Roma. Il partito dei quadri è un partito che parte da Roma.

Il partito dei quadri è un partito che parte da Roma. Il partito dei quadri è un partito che parte da Roma. Il partito dei quadri è un partito che parte da Roma.

Il partito dei quadri è un partito che parte da Roma. Il partito dei quadri è un partito che parte da Roma. Il partito dei quadri è un partito che parte da Roma.

Il partito dei quadri è un partito che parte da Roma. Il partito dei quadri è un partito che parte da Roma. Il partito dei quadri è un partito che parte da Roma.

INATA UNA NUOVA
E L'OBIETTIVO RUBA
L'INTIMITA' DI UNO

A MILANO

dello 0,98% e Nuovo Banco Ambrosiano dell'1,71%. Poco brillante anche il settore dei chimici, dove continua la laeta discesa della Montedison. Nel comparto dei finanziari, stabili i Buitoni; invece ripicca la Pirelli & C. e la Stet; deboli, invece, le Cir che perdono quasi l'1%. Resistente il settore dei meccanici dove le Fiat, comunque, non fanno segnare variazioni di rilievo rispetto a ieri. In lieve flessione, invece, il titolo Olivetti ord.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate:
Sulz 2570, risp. 2589, risp. n.c. 1400; Sip 2440, risp. 2340; Slei 3795, risp. 3700; Fiat 9110, risp. 9018, risp. 0050; Generali 40.100; Montedison 2114, risp. 1235.

■ Qualche giornata di affari molto frenetici per la Borsa valori di Milano che in solita vena risale al rialzo in mercoledì e con la musca del listino con nuove quotazioni di ordinaria normalità.

0,39%. Banco Roma dello 0,65%. Credito Italiano

TMed	25/05	30/05
Costo 1.8.2014	100.000	100.000

Votati	25/09	24/09	23/09	22/09
Enel 82/80 II indicazione	90 90			
Enel 82/80 IV indicazione	101 80	101 50		
Enel 83/90 I indicazione	108 70	102 70		
Enel 83/90 II indicazione	101 30	101 30		
Enel 83/90 III indicazione	101 30	101 30		
Enel 84/92 I indicazione	129 30			
Enel 84/92 II indicazione	101 70	102 30		
Enel 84/92 III indicazione	108 80	106 80		
Enel 84/92 IV indicazione	108 30	108 30		
Enel 85/85 I	108 60	100 40		
Enel 85/85 II indicazione	100 10	100 10		
Autosnide 6% 85/85	88 80	98 50		
Autosnide 7% 73/81	98 80	95 50		
C.G. DO PP. 5%	88	88 60		
C.G. DO PP. 5,5%	78 70	89		
C.G. DO PP. 6%	78	75 70		
C.G. DO PP. 7%	78 60	78		
C.G. DO PP. 8% 74	98 50	78 50		
C.G. Int. SI. 6% 99 V	84	98 50		
C.G. Int. SI. 6% 70 VI	88 80	94		
C.G. Int. SI. 7% 70 I	98 50	98 50		
C.G. Int. SI. 7% 71 II	83	95 60		
C.G. Int. SI. 7% 71 III	83 80	83 50		
C.G. Aut. 7% 70 I	77 50	82 40		
C.G. Aut. 7% 72 II	85	71 50		
FF SS. 6% 70	94 80	88		
FF SS. 7% 72 I	95 20	94 50		
FF SS. 7% 72 II	97 20	95 30		
Amn. FF SS. 7% 70	108 20	87 20		
Amn. FF SS. 82/80 I indicazione	101 25	102 30		
Amn. FF SS. 83/90 II ind.	102 50	101 25		
Amn. FF SS. 84/90	102 70	102 50		
Amn. FF SS. 85/90 indicazione	100 10	102 70		
Amn. FF SS. 85/82 II	103 20	100 10		
ICIPIU voti 6%	98 80	103 50		
ICIPIU 7% 71 I	101 20	90 50		
Int. 82/80 VI opt. indicazione	94 70	101 20		
Int. 71/91 ICIPIU 7%	91 80	94 70		
Int. 74/94 ICIPIU 7%	88	81 80		
Int. CN 73/91 IV 7%	85	95		
Int. CN 75/90 V 10%	83 80	98		
UNI-Aus. 68/88 I	83 80	85 80		
UNI-Aus. 73/93 II 3d	170 80	83 80		
Montedison 13,5% 78	85	107 50		
Pirelli 6%	78 20	89		
Pirelli 94. 6375%	89	78 20		
Int. S. Paolo To 5%	81 55	90		
Int. S. Paolo To 6%	89 80	81 55		
Int. S. Paolo a. conv. 5%	87	90 50		
Int. S. Paolo To 7%	89 80	87		
S. Paolo DO. PP. 6% ex 5%	86 80	86 50		
S. Paolo DO. PP. 6%	80 80	80 40		
S. Paolo DO. PP. ECU 9%	128 50	129 80		
S. Paolo DO. PP. 81 19% ind.	102 80	102 50		
S. Paolo DO. PP. 81 21% ind.	102 80	102 50		
S. Paolo DO. PP. 81 22% ind.	102 80	102 50		
S. Paolo DO. PP. 81 23% ind.	102 80	102 50		
S. Paolo DO. PP. 81 24% ind.	102 80	102 50		
S. Paolo DO. PP. 85 25% ind.	102 80	102 50		
Fond. Piemonte V.A. 0%	87 72	87 75		
Fond. Piemonte V.A. 3% 74	80	80		
Fond. P. V.A. DO PP. 7% 74	87 88	87 91		
Clm. 85/90 8,50%	95	-		
Cir. 10% 85/90	100 80	100 50		
Enidina 10,75% 85/90	144	144		
ESL 85/91 9,75%	133	132		
La Rinascente 84/85 8,50%	101 50	101 50		
Media Cir. 7% 88/86	89 80	88 50		
Media Ingeps 6% 88/86	89 80	89 50		
Media Proh. ex. 8,50% 88/86	88	88		
Media Cir. ex. Sato 7% 88/86	89 50	88 50		
Media Sig. 6% 85/87	105 30	105 5		
Smi 10,25% 85/92	118	118		
Snlc 10% 85/90	140	140		
C. Cir. Tes. ECU 13% 02/85	101	101 45		
C.C.T. ECU 11,75% 83/80	101 80	102		
C.C.T. ECU 8,25% 87/81	97 10	97 10		
C.C.T. ECU 11,25% 84/81	102 80	102 50		
C.C.T. ECU 10,50% 84/82	102 50	102 50		
C.C.T. 1-11-80	100 85	101 20		
C.C.T. 1-11-80 A	99 80	99 60		
C.C.T. 1-12-80	101 25	101 25		
C.C.T. 15-12-80	99 60	99 60		
C.C.T. 1-1-81	101	101		
C.C.T. 17-1-81 II	99 20	99 30		
C.C.T. 1-3-81	100 95	100 95		
C.C.T. 18-2-81 II	99 10	99 10		
C.C.T. 1-3-81	100 28	100 28		
C.C.T. 18-3-81 II		99 20		
C.C.T. 1-4-81	100 15	100 10		

Time	25/05	26/05
C.C.T. 1-5-81	100 85	100 85
C.C.T. 1-8-81	100 85	100 85
C.C.T. 1-7-81	99 86	99 86
C.C.T. 1-8-81	99 85	99 85
C.C.T. 1-9-81	99 75	99 75
C.C.T. 1-10-81	99 75	99 75
C.C.T. 1-11-81	99 80	99 80
C.C.T. 1-12-81	99 80	99 80
C.C.T. 1-1-82	99 80	99 80
C.C.T. 1-2-82	97 10	97 10
C.C.T. 1-2-85	95 80	95 55
C.C.T. 1-3-85	99 30	92 35
C.C.T. 1-4-85	92 10	92 35
C.C.T. 1-5-85	92 10	93 10
C.C.T. 1-6-85	93 05	93 05
C.C.T. 1-7-85	94 10	94 10
C.C.T. 1-8-85	93 15	93 15
C.C.T. 1-9-85	93 15	93 15
C.C.T. 1-10-85	93 15	93 15
C.C.T. 1-11-85	93 05	93 05
C.C.T. 1-12-85	93 20	93 20
C.C.T. 1-1-86	93	93
C.C.T. 1-2-86	92 15	92 15
C.C.T. 1-3-86	92 75	92 75
C.C.T. 1-4-86	92 75	92 75
C.C.T. 1-5-86	93 45	93 45
C.C.T. 1-6-86	94 20	94 20
C.C.T. 1-7-86	93 05	93 05
C.C.T. 1-8-86	93	93
C.C.T. 1-9-86	93	93
B.T.P. 1-1-80 12.50%	100 75	100 75
B.T.P. 1-1-80 0.25%	100 75	100 75
B.T.P. 1-2-80 0.25%	101 60	101 60
B.T.P. 1-2-80 12.50%	101 60	101 60
B.T.P. 1-3-80 12.50%	101 10	101 10

Illustration information benevole - Allard

Golkara Usa	1448,50	1448,50
Bartina	2385,00	2385,00
Marcio tedesco	724,60	724,60
Franco svizzaro	819,50	819,50
Franco francese	213,90	213,90
Franco belga	34,8800	34,8800
Fiorino olandese	642,70	642,70
Scellina	103,02	103,02
Dacrona	8,8200	8,8200
■	11,5300	11,5300
Esquadra	8,7700	8,7700
Yen	10,1850	10,1850
Fcs	1302,85	1302,85

Spina avari tutti i nostri oggi gli industriali, ma senza movimento di rilievo per l'Indell, Citr, Agnelli, la Finmeccanica e per altri (100) italiani.

Ապագայի ևս ուղեգրում ևս ճիշդվելու
 էլ 7-րդ դարի ժամանակ և 29,790 և
 ճիշդ ևս բացարձակապես ևս 1 միլի
 ինչպես:

Այսպիսով, հարկում է միտնալ մշակութային և ազգային փոփոխությունները համարյա սկզբից համարի մեջ:

América por los mil millones de habitantes por los Estados Unidos y a 27.500 millones por el Reino Unido. El Censurillo a su vez, al 40, cubre apenas la América a 1.500, incluye la Federación de ex-asesorados a 500 mil.

[illegible]

Calmo quindi tutte le sottostanze, mentre a lavorare si sapeva già resistere una certa velocità.

Второй вариант решения задачи заключается в том, чтобы использовать для вычисления суммы только те значения, которые являются членами арифметической прогрессии. Для этого можно использовать следующий код:

Stigmatul din punctul de vedere al
apariției sau pozei sale este în
concordanță cu descrierile din literatură.

Kindheit das von Anfang an
schon mit ihnen zusammen die in
sich selbst die Welt der
Tiere von der menschlichen

Attuali prezzi della giornata:
Generali 40.140, 40.100, 40.050
Fiat 9110, 9120, 9115, 9110
9120; privilegiata 9122; Monte
di Paschi 2310, 2320, 2310, 2310
2300; Vescom 2570; Olivetti
8900; privilegiata 9250; For
10.000; privilegiata 12.020; Sa
18.210; risp 7600; 11 17.055
Rinas 13.080; privilegiata
12.970

• **Answer:** A

Saiag, l'88

FORNITA ■ Alla metà degli anni '90, l'obiettivo di tener insieme i bilanci futuri degli Aml 7000, per un altro esempio al lavoro di mettere al posto di un medio di mercato. Se ne parlerà al convegno organizzato dall'Asi che si svolgerà domani al Centro Incontri "Giovane Stati Uniti 2001" sul tema "Innovazione e concentrazione: lo sviluppo delle piccole e medie imprese". Seguirà una tavola rotonda.

Al livello preindustrialo parte. Da gli altri, il ministero della Pubblica Istruzione, il ministero del Lavoro Rino Formica, i presidenti della Bnl, della Sipax e del San Paolo Giampaolo Zucchi.

TORINO ● Per il gruppo Salag, che opera in Italia, Francia, Belgio e Austria, nel settore gomma, plastica e cavi elettrici, il 1988 è stato un anno positivo. Il bilancio, esaminato dal consiglio di amministrazione, evidenzia in particolare un fatturato consolidato di 278,5 miliardi, con un incremento del 28,7%, dovuto all'innalzamento della Salag nel settore cavi e cavi.

La vendite all'estero, che rappresenta oltre il 50% del fatturato, sono state pari a 87,4 miliardi, con un incremento del 26% sull'87. La crescita è proseguita nel primo quadrimestre '88 (aumento del 34%).

Thick	25/08	24/08	Thick	23/08	22/08

Titol	25/05	24/05	Titol	25/05	24/05
ALIMENTARI					
Alcornoque	6705	6700	Banac Corni	4150	4150
Alfalfa	5430	6700	Banac Corni 2	3600	3600
Alfalfa 2	3600	5600	B. Nac Agr	12000	12000
ASSICURATIVI					
Alfalfa 2	21300	22600	B. Nac Agr 2	5300	5300
Alfalfa 2	11600	11600	B. Nac Agr 3	3600	3600
Alfalfa 2	17100	12100	Banac di Roma	5400	5400
Alfalfa 2	7400	7400	Credito Italiano	2000	2000
Alfalfa 2	10000	10000	Credito Italiano 2	2000	2000
Alfalfa 2	6650	8650	Interbank	36200	36200
Alfalfa 2	40100	40500	Madagascar	20000	20000
Alfalfa 2	37730	38100	N. Banco Amst	3500	3500
Alfalfa 2	12500	12500	N. Banco Amst 2	1700	1700
Alfalfa 2	18400	18600			
Alfalfa 2	7800	7800	Burge	13400	13400
Alfalfa 2	20000	20200	Burge 2	13600	13600
Alfalfa 2	12040	12300	Burge 3	12500	12500
Alfalfa 2	8700	8700	Li. ad. Fabbri	2700	2700
Alfalfa 2	27300	27200	915 A	2210	2210

[illegible]

Thal	24/06	Thal	24/06
Fiscaria	3780	5780	
Fiscaria r.	3408	2352	
Fiscaria	3045	3078	
Gin	8600	9900	
Gin r. n.c.	3100	3140	
Il p.	17400	17400	
Il p.	4750	4850	
Il p. n.c.	2600	2600	
Il p.	1870	1870	
Il p.	4600	4600	
Il p. & C.	7850	7700	
Il p. & C. r.	3120	3200	
Il p.	3200	3140	
Il p.	3180	3130	
Il p. n.c.	1850	1850	
Il p.	2246	2240	
Il p.	1180	1180	
Il p.	9400	7400	
Schioppa	1265	1135	
Sme	3730	3720	
Sme ord. 1/1/80	3666	3600	
Sin	1580	1550	
Sin r.	1450	1450	
Sogefi	4500	4500	
Sol	3705	3705	
Sol n.p.	3190	3180	
Sol n.p. ord.	—	—	
Thal	24/06	Thal	24/06
Attivo	4400	4400	
Attivo	5500	5500	
Attivo	26000	26000	
Attivo	14320	14320	
Attivo	2850	2850	
Attivo	1800	1800	
Attivo	6180	6180	
Attivo	7030	7030	
Attivo	8110	8110	
Attivo	6030	6030	
Attivo	17000	17000	
Attivo	14320	14320	
Attivo	2840	2840	
Attivo	2900	2900	
Attivo	8050	8050	
Attivo	2850	2850	
Attivo	9200	9200	
Attivo	3000	3000	
Attivo	4950	4950	
Attivo	10000	10000	

Track	25-50	30-40
Punishing 1	10560	10560
Sally	8880	11000
Sally p	8880	4800
Sally r, n.c.	2920	2920
Westinghouse	34000	33900
NEPALAURONCI		
Galwan	371	371
TechnoCamp	■■■■	1440
TechnoCamp r	1200	1200
Walbo	8380	8350
NEPALAURONCI		
Brasserie	■■■■	1400
Carson	■■■■	6000
Carson 1	■■■■	5000
Finch	■■■■	2500
Finch 1	7200	7200
NEPALAURONCI		
Acqui Pabab	11800	11800
Cigu	4700	4700
Cigu r, n.c.	2250	2250
Pagebnd	888	888

Total	12/95	24/99	Total	12/99	24/00
Unicom	22889	22880			

[illegible]

Titol	23/05	24/05	Titol	23/05	24/05
Unicom	32800	32800			
Unicom r. n.c.	11000	11000			
Auschem	2140	2140			
Auschem r. n.c.		7642			
Beers	9800	9380			
Carlino	1280	1280			
Carlino r.	1281	1280			
Encheri A	2535	2560			
E. n. c.	2889	2889			
Ficentia Val	8150	8150			
Figalia	3243	3050			
Marini Cavi	4380	4655			
Marini Cavi r. n.c.	3045	3178			
Marini Cavi	7940	7950			
Marini Cavi r. n.c.	41450	41300			
Montebello	2111	2111			
Montebello r. n.c.	1240	1252			
Montebello	1480	1410			
Montebello r. n.c.	688	988			
Perini	1201	1200			
Pierini	3601	2555			
Pierini r. n.c.	1300	1350			
Pirelli Spa	3155	3150			
Pirelli Spa r. n.c.	3190	3190			
Pirelli Spa r. n.c.	1888	1875			
Recoatti	12740	12760			
Recoatti r. n.c.	6278	6250			
Sella	8780	8780			
Sella r.	8880	8850			
Sella r. n.c.	8180	8180			
Sella	4780	4850			
Sella r. n.c.	2680	2220			
Sissigama	33800	33850			
Sissigama r.	29310	29440			
Siva	3670	3595			
Siva r.	2610	2570			
Siva r. n.c.	1490	1490			
Siva Fibra	1890	1980			
Siva Tachim	8880	8880			
Siva Tachim	9180	9150			
Vedette Ital	6370	6210			
La Rinascente	4821	4778			
La Rinascente p.	3900	3915			
La Rinascente r. n.c.	3070	3050			
Standa	28880	28360			
Standa r. n.c.	10020	10060			
Alitalia	3100				
Alitalia p.	1339	1340			
Alitalia r. n.c.	1168	1168			
Alitalia Tr	4980	5000			
Alitalia	10410	10360			
Alitalia Tr. n.c.	23160	23030			
Autogrado p.	1280	1280			
Autogrado r.	17510	17410			
Autogrado r. n.c.	8100	8000			
Salm	2120	2120			
Salm r.	2388	2388			
Sip	2036	2036			
Sip r. n.c.	2354	2354			
Sipi	8940	8950			
Sipio	987	987			
T. n. n. n.	7355	7355			
Acqua Marcia	884	884			
Acqua Marcia r. n.c.	476	476			
Acqua Marcia r. n.c.	1-4-67				
Acqua Fin	n.a.	n.a.			
Acqua Fin r. n.c.	4865	4865			
Acqua Fin	8000	7980			
Acqua Fin	406	406			
Boni Sella	40990	39700			
Boni Sella r. n.c.	11580	11580			
Broschi	1280	1280			
Broschi	2825	2825			
Broschi	3480	3480			
Broschi	8320	8320			
Broschi	8300	8300			
Broschi r. n.c.	2225	2225			
Broschi	1818	1818			
Broschi r. n.c.	1800	1800			
Broschi	3065	3065			
Broschi	3873	3873			
Broschi	6081	6081			
Broschi r. n.c.	3042	3042			
Broschi r. n.c.	15880	15880			
Broschi r. n.c.	2008	2008			
Broschi r. n.c.	2240	2240			
Broschi r. n.c.	2240	2240			
Broschi r. n.c.	2040	2040			
Broschi r. n.c.	800	800			
Broschi pr.	1800	1800			
Fidia	4980	5000			
Fimpar	2240	2240			
Fimpar r. n.c.	1080	1080			
Fimpar	4800	4800			

[illegible][illegible]

Si può dire che il "cavallo di Frisia" è stato messo a morte? E' vero, ma non è stato ucciso. E' stato assassinato. E' stato assassinato perché non poteva più essere utile. E' stato assassinato perché non poteva più essere utile a quella "Santità" che non ha mai visto un "cavallo di Frisia" che non sia stato ucciso. E' stato assassinato perché non poteva più essere utile a quella "Santità" che non ha mai visto un "cavallo di Frisia" che non sia stato ucciso.

PER CAMBIARE IN CUCINA, DIAMOCI UN BEL TAGLIO.

DAL 22 MAGGIO
AL 26 AGOSTO

UN SERVIZIO DI 9 PEZZI
DI COLTELLI E FORCHETTONE
DA CUCINA
IN OFFERTA PER VOI

20 ANNI
DI GARANZIA
NON HANNO
BISOGNO
DI ESSERE AFFILATI

Richardson Sheffield

Il Regolamento
è esposto nei Supermercati.

CONTI

SUPER
CONTI

GIUGNO '89 CTO

CERTIFICATI DEL TESORO CON OPZIONE

- I CTO, di durata 6 anni, hanno godimento 1.6.1989 e scadenza 1.6.1995.
- I possessori hanno facoltà di chiedere il rimborso anticipato dei titoli, nel periodo dall'1 al 10 giugno 1992, previa richiesta avanzata presso le Filiali della Banca d'Italia nel precedente mese di maggio.
- I Certificati con opzione fruttano l'interesse lordo del 12,50% pagabile in due rate semestrali posticipate.
- I titoli possono essere prenotati dai privati risparmiatori presso gli sportelli

della Banca d'Italia e delle aziende di credito entro le ore 13,30 del 29 maggio.

- Il collocamento dei CTO avviene col metodo dell'asta marginale riferita al prezzo; le prenotazioni possono essere effettuate al prezzo di 98% o superiore; il prezzo risultante dalla procedura d'asta verrà reso noto con comunicato stampa.
- Il pagamento dei certificati assegnati dovrà essere effettuato il 1° giugno al prezzo di aggiudicazione d'asta, senza versamento di alcuna provvigione.

Periodo di prenotazione per il pubblico: fino al 29 maggio

Prezzo base d'asta	Rimborso al	Rendimento annuo rispetto al prezzo base	
		Lordo	Netto
98%	3° anno	13,77%	12,02%
	6° anno	13,41%	11,70%

CTO

Attenzione! Non dimenticare la manutenzione.

Ciao, sono Gaspardo.
Vuoi il massimo dell'efficienza dal tuo impianto di riscaldamento a metano, individuale o centralizzato? E vuoi risparmiare sui consumi?
No problem! Fai eseguire la manutenzione approfittando dell'inattività estiva! Dopo il controllo e la messa a punto, l'impianto renderà di più e sarà in piena efficienza per la prossima stagione di riscaldamento. Allora, d'accordo? Chiama subito un impiantista qualificato. Se non ne conosci, telefona a noi dell'Italgas al 23951; ti daremo tutte le informazioni necessarie.

No problem!



Laborio di Torino
C.so Regina Margherita 52 - Torino

italgas
Servizio Azzurro

QUANDO LA
SUOCERA
litiga col genero, intermedia
è la figlia-moglie. Quando la
dentiera litiga con le gengive,
naturalmente intermedia
è superpolvere...
orasis
RINSCALDA DENTIERA E MORALE

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
**Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare**
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casale 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

La gente che vive sul Po accetterà il parco fluviale?

Tutta una serie di riunioni a San Mauro fra l'associazione piemontese, gli abitanti e gli amministratori di alcuni Comuni. Nel mirino il degrado del fiume dalle fonti sino a Valenza

C'è una particolare storia d'igni, a Torino. Il movimento fluviale del Po, ed è per dirla, prima che sia l'acqua, è la gente che l'associa. L'associazione piemontese per il Parco del Po ha ideato una serie di riunioni con la gente e le amministrazioni locali, lungo il grande fiume, ultima quella che si è svolta nei giorni scorsi a San Mauro, dopo due incontri riservati all'area fluviale dalle fonti a Carmagnola-Carignano, ed al tratto di Valenza.

Spiega il segretario dell'Associazione, Emanuele Bagnasco: «In vista delle consultazioni previste sul progetto del Parco del Po, abbiamo voluto incontrare le persone che vivono lungo il fiume, per conoscere le loro esigenze, le loro preoccupazioni, le loro proposte. Un atteggiamento di ascolto, di dialogo, di confronto, che è il primo passo per la realizzazione di un parco fluviale che sia veramente di tutti».

Sul parco del Po in Regione esistono due progetti, presentati dalla giunta e dal ps, che potrebbero fondersi senza problemi in quanto il ps ha già deciso che, convalidati alcuni presupposti, rilucera la propria proposta. Quando, in teoria, data che in pratica è evidente che di problemi ce ne sono, e anzi, presenti. Bagnasco: «Il progetto relativo al Po è stato inserito nel

Piano regionale dei Parchi nell'88 e si prevede che si debbano fare tutti gli studi, ma la cosa si ferma qui. Risultato: se la normativa non entra in porto entro quest'anno il Po resterà abbandonato a se stesso e perderà definitivamente il suo valore».

Non c'è tempo da perdere, insomma. Ed è per questo che all'opinione pubblica che si giustifica come un'associazione come quella torinese di San Mauro, da una parte l'Associazione nata a tutela del fiume, dall'altra chi lo conosce e lo pratica per consuetudine quotidiana. Perché Emanuele Bagnasco: «Ci troviamo di fronte una parte di cittadini che esprimono in proposta diverse possibilità. Un atteggiamento logico, tutto sommato, con cui è comprensibile il timore degli amministratori locali di rischiare un'idea che non sia stata valutata e discussa».

Ma è soltanto questione di tempo. «Gli amministratori che pensano a piccoli eccessi spingono che ogni limitazione progettuale sarà in compagnia di un'indispensabile buon senso, tanto perché chi rinuncia in certi limiti lo riceva ricambiato, e così pure chi debba ristrutturare la



Il ponte sul Po a San Mauro: sullo sfondo la collina

proprio caso accanto al fiume rispettando determinate tipologie architettoniche. Fondamentale inoltre l'esigenza di una minor burocratizzazione, è assurdo che chi abita in zone vincolate debba aspettare anni per sapere se può o no aprire una finestra, è intollerabile che certe politiche di salvaguardia rischiano di affossare la qualità delle zone che intendono valorizzare al massimo».

E su tali basi che la «gente del fiume» e chi la rappresenta e relinqua oggi la prospettiva del parco Po. Disposti «a vincoli» e limiti posti finalmente in positivo o favore di un prezioso patrimonio culturale, ad appoggiare con il loro consenso un parco fluviale che, secondo l'Associazione promotrice, «si presenta come la

più grande opera realizzabile che in occasione dei Mondiali del '90, in grado di migliorare più di qualsiasi altra la qualità e l'immagine di Torino e della regione sia per i residenti che per i turisti».

Di qui un programma denso e coinvolgente di iniziative promozionali, raccolte sotto l'ormai celebre «logo» pubblicitario offerto da Armando Tola all'Associazione dove un fluido nastro di acque bianche e verdi unisce la P e la D del Po trasformando in isole di formica cubitali. Elena Bagnasco, che abitualmente incontra con i vari Comuni interessati, distribuisce centomila copie di una brochure dove si presentano i nostri obiettivi e le motivazioni che li reggono, mentre nei prossimi giorni distribuiranno una montagna di cartoline a difesa del parco invitando la gente a spedito al Consiglio regionale.



Un'immagine eloquente di quanto il Po saluma: 10 anni fa a San Mauro

Tutto ciò nell'ambito di una mobilitazione che ha già ottenuto un'adesione formale condivisa da più di 10 mila persone ed è stata appoggiata, personalmente dall'assessore regionale all'urbanistica, Genesio, democristiano, e dal capogruppo ps Tapparo. Mentre tra le firme di adesione che hanno prelevato l'attuale raccolta spiccano nomi quali Tullio Rizzo e Rita Levi Montalcini o l'elenco delle associazioni e degli enti che hanno aderito a battesimi in favore del Parco non potrebbe risultare più completo e convincente. Vi ricordiamo: Am-

berto Lavarro, gli Amici del Fiume, il Comitato per la rivalutazione del Po, Italia Nostra, Lega Ambiente, Lapi, Psi, Natura e Wcl.

Di qui la forza morale di una denuncia e soprattutto di una speranza nuova. «Questo fiume costituisce un ambiente naturale unico, con lui che è nostro dovere lo scambio creativo tra uomo e natura, e ricchezza, sorgente di vita. Ed è lo stesso impulso che ha raccolto lungo le sue rive paesi e città, lavoro e sogni, e richiami della bellezza naturale e valori della civiltà di pianura. Ma con il tempo queste risorse sono state sfruttate sino alla graduazione, al punto delle polverine gli scavi di collettivi, sulle rive l'invasione dell'agri-

cultura intensiva e soffocante in sordamente il cemento, sul fondo un estraneo sempre più invadente di materiali che ha trasformato alterato il disegno della corrente».

Di qui l'appello di oggi: «È necessario restituire al Po una voce e un'anima. E che salvate le sue in que, lo per la sua natura, acqua, ambiente, recupero gli ambienti fluviali dove è ancora possibile, per conoscere ed amare il fiume con la sua anima e la sua storia. In una delle valli più belle d'Italia, per il Collettivo di salvaguardia fluviale e di recupero delle risorse fluviali, non può un canale morto marcia inquinato. L'acqua è alla base della vita».

L.R.

CONSIGLIO REGIONALE

La protesta contro l'Acna approda a Palazzo Lascaris



Lavoratori dell'Acna di Cengio stamane hanno portato la loro protesta in Consiglio regionale

Ennesima protesta stamane in Consiglio regionale degli abitanti della Val Bochetta. Una cinquantina di rappresentanti dei Comuni interessati hanno ribadito le richieste di immediata chiusura dello stabilimento Acna di Cengio e di adozione a tempi brevi

di misure che possano migliorare il disquinamento dell'intera zona.

Intanto, all'ordine del giorno della seduta cittadina, una proposta firmata da tutti i partiti. Si domanda al governo, «visti l'importanza dell'Acna e l'importanza

prezzi imputati dimostrata anche dall'ultimo incidente», la chiusura della fabbrica provvedendo nello stesso tempo «ad esigere» per garantire ai lavoratori dell'azienda e a quelli dell'industria continuità di occupazione e sussistenza».



Angela Mastrangelo, 17 anni, alle spalle la sorella Luisa

LA RAGAZZA DI VENARIA

Per l'autopsia non è ictus cerebrale Un'allergia la causa della morte?

Continua il mistero sulla morte di Angela Mastrangelo, la ragazza di 17 anni morta martedì notte a Venaria. Infatti l'ipotesi di ictus cerebrale avanzata subito dopo il decesso sembra non aver trovato nessuna conferma nell'autopsia effettuata ieri pomeriggio dal professor Torniello, medico di medicina legale. Si fa quindi largo nuovamente la tesi che Angela sia potuta morire a causa di sostanze cui era allergica. Un particolare che potrebbe rivelarsi importante: giovedì scorso, insieme al fratello Fabio di 12 anni, si è sottoposto al vaccino a causa del polline della

graminacea. Angela, dopo aver trascorso la giornata in casa, si sente male subito dopo cena. Si sdraia sul letto, non sembra nulla di grave. Passano poche ore e il padre, Calogero Mastrangelo, 45 anni, travelatore, entra in camera per sapere se sia meglio. La trova priva di sensi, sono muti tutti i tentativi per farla riprendere. Al pronto soccorso la giovane giunge qualche minuto prima di mezzanotte, ma i medici non possono far altro che constatare la sua morte.

A quel punto si avanzano mille ipotesi. E un decesso troppo

rapido per poter avere una spiegazione immediata. I carabinieri aprono un'inchiesta, qualcuno pensa anche ad un omicidio, ma è una tesi che viene abbandonata quasi subito sul corpo non ci sono segni o ferite che possano far pensare ad un delitto. La ragazza, oltretutto, ha sempre goduto di ottima salute, nulla che potesse far sospettare qualche disfunzione.

Il sospetto che sia stato un ictus cerebrale si rafforza con il passare delle ore. Alla fine viene considerata da tutti la spiegazione più logica e quanto successo, ieri infine l'autopsia che non ri-

solva per il momento il mistero. Per arrivare alla verità sono infatti necessarie analisi più approfondite che possano stabilire se è stata qualche sostanza cui la ragazza era allergica a causare la morte.

Secondo la testimonianza della famiglia Angela ha passato normalmente la giornata. Il padre si era assentato con la madre, Rosa Giglio, per andare a Ronchi Tene, e a mezzogiorno la ragazza prepara il pranzo insieme al fratello Fabio e a Luisa di 10 anni. Al pomeriggio rimane sola in casa; soltanto i genitori sanno disporre l'allarme.



Auto parcheggiate in disordine lungo la strada di Cengio

to che la diavola sia un po' vaga, ma in qualche modo è stata un'ipotesi che è stata proposta. E che è stata proposta di più per il senso del trasporto, dove anche quelle iniziative come il «quadrante ferroviario» che si è realizzato in via alla città.

Nei confronti per risolvere il caso si deve basare di più l'indagine e per questo il caso è stato portato in Parlamento, anche se non è possibile la legge, a risolvere il caso. E si è deciso di dare un'occhiata alla legge, a risolvere il caso.



NUOVA ELLI

Piazza Marina, 20 - 10121 Torino
Tel. 739.15.29

Lotta serrata nella classifica del concorso di Stampasera

Inglemanzia, il concorso organizzato da Stampasera in collaborazione con la casa discografica e torinese Unione, per assegnare i mille colpi di scena di una classifica che appare in continua evoluzione.

La lotta tra i pugili della canzone «che partecipano all'ottantina» — sono quattro oggi esattissimi — sta diventando sempre più serrata. I tagliandi degli ascoltatori — poi volate o sufficientemente rifilati al computer pulsante qualificatamente sul nostro giornale ad ascoltare, negli anni imbicati, i pugili su Radio Reporter 93, Radio Manila e Radio Centro 95 — fanno prevedere un finale emozionante.

Era lunedì — siamo giunti alla terza settimana di gioco — sono in gara le attente Inghilterse, Moby Canadian Stars, Nicoforo Ottavio & L., e Kitho Ty Menadine.

Ritorniamo ancora una volta ai regolamenti e i punti in palio. Il gioco è suddiviso in due fasi, nella prima ogni settimana verranno distribuiti buoni acquisto per un totale di tre milioni e mezzo, mentre nella seconda tutte o tre le aziende partecipanti al concorso e i primi saranno in geloni d'oro. Più precisamente: tre milioni al tagliando abbinate al finge vincente, tre milioni al secondo e due al terzo e al quarto. Dieci buoni acquisto da un milione ciascuno saranno invece estratti tra i votanti degli altri cinque.

Ma ritorniamo ancora un altro a parlare della gara vera e propria, quella cioè la classifica decanta l'unico elemento importante. Le previsioni in questo momento sono impossibili, anche se c'è chi dice la certezza che nell'ultima fase del concorso — durata ventimila giorni — si assisterà ad un'alleanza entusiasmante. Infatti dopo queste due prime settimane di gioco è apparso chiaro come siano scesi in campo finché di tutti rispetto, infatti non sembra particolare e che rendono particolarmente difficile la scelta da parte degli ascoltatori. E poi, altrettanto, non bisogna dimenticare la voglia di rivincita dello spettatore che in questa prima fase sono state battuti sei titoli di Lega. Decidiamoci ed il solo al superamento parteciperà questa volta non sembra avere troppe opportunità. L'unica, giusto, è uno solo lo vince.

Per chi invece vota, meglio ricordare che i tagliandi possono essere inviati a «Stampasera» — Concorso Inglemania — in via Manzoni 32 oppure, sempre con l'indicazione del nome del concorrente, in via Roma, naturalmente Torino.

SUOLA DI DANZA
ALFIERI: l'originale Scuole di danza anno 1988-89 tel. 525.440.
COMPAGNIA DI DANZA TEATRO ■ TORINO - SCUOLE DI DANZA CLASSICA E PERFEZIONAMENTO diretta da Lorenzana Furto. Sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico 88-89. È previsto l'arricchimento al triennio di Avvicinamento professionale, con politica di patrocinio per abbonati 14 e 18 anni. Borse di studio per ragazzi. Tel. 472.900.473.819V.
DANZA VACANZE! Stage, residenze di danza classica e Moderna per bambini e ragazzi di 6-14 anni. Durata: 2 mesi settimanali venerdì-domenica per tutto il periodo 15-30 giugno-settembre. Placido! dal 1° settembre 1988 fino al 30 gennaio 1989 attività ricreative e corsi, giornate stage, corsi, passeggiate informazionali. Compagnia di Danza S.p.A. tel. 02.76.82.82. indirizzo viale Mazzini 55.
TANZSTUDIUM: 20-28 maggio Stage Week End di Danza Moderna - Abbinamento Improvisazionale con Silvia Pappalardo, la grande ballerina contemporanea italiana classica e moderna. Prenotazioni e iscrizioni: via Macchia 51 Torino. Tel. 011.555.888.



NUOVA ELLE
CANTIERI A PORTINELLI
tempo libero

Piazza Monno, 20 - 10151 Torino
Tel. 739.15.29